

## DALL'UCRAINA FINO A 800.000 ARRIVI: UN AFFARE DA 8 MILIARDI PROFUGHI NELLE MANI DELLE COOP CHE SFRUTTANO GLI IMMIGRATI

Nessun nuovo bando per accogliere chi scappa dai bombardamenti: si utilizzano gli appalti già in essere con società emanazioni di quelle accusate di truffa ai danni dello Stato per la vergognosa gestione dell'accoglienza. Ora si rischia il bis su larga scala: 27 euro al giorno per ogni rifugiato, per molti una manna

di MAURIZIO BELPIETRO



In ogni guerra ci sono vincitori e vinti, ma soprattutto - brutto a dirsi, ma vero - c'è qualcuno che piange e altri che ridono. A versare lacrime sono i parenti delle vittime, i profughi in fuga dalle bombe e dalle proprie abitazioni, i bambini terrorizzati dalle esplosioni e dal crepitio delle armi. A rallegrarsi sono invece coloro che grazie al conflitto fanno affari. Tra questi, inutile a dirsi, c'è chi vende armi. Più carrarmati vengono schierati e magari distrutti in battaglia e più se ne dovranno ricomprare. Più missili vengono lanciati (...)

segue a pagina 9

PATRIZIA FLODER REITTER  
a pagina 9



Nella Kiev assediata  
dove adesso  
piovono missili

NICCOLO CELESTI a pagina 5

VELTRONI & C.

Ma che follia considerare Mosca in guerra con l'Occidente

di MARCELLO VENEZIANI



I reparti speciali di combattenti da casa, per accendere il sacro fuoco della guerra e radicalizzare il conflitto, parlano e scrivono di aggressione ai valori occidentali. Anziché spegnere e circoscrivere il conflitto, il loro tentativo è opposto ed è proteso a tirarci in ballo, a metterci in guerra; anche se loro la fanno in dad, con l'home fighting, (...)

segue a pagina 7

## Fine delle restrizioni pure in Francia Soltanto in Italia il calvario continua

La faticosissima strada verso una finta normalità: il green pass si attenua, ma resta

di ALESSANDRO RICO



Da ieri, la Francia è un Paese libero: via il green pass, via le mascherine al chiuso, resta solo l'appello al buon senso. In Italia, al solito, si avanza a passo di lumaca. Questa settimana dovrebbe vedere la luce il decreto con la tabella di marcia per il ritorno alla normalità. Una lunga via crucis che, da aprile a giugno, dovrebbe portare al su-

peramento del green pass. Parziale, tuttavia: sui mezzi pubblici resterà quello base, sul lavoro non è scontato che, con la fine dell'obbligo vaccinale per gli over 50, decada pure la necessità di esibire almeno il risultato di un tampone negativo. Il nostro guaio è la variante Speranza: il gruppo dei rigoristi, ora, prova appigliarsi alla piccola risalita dei contagi (non dei ricoveri). Che però rappresenta, semmai, la prova del fiasco delle restrizioni.

a pagina 12

RICERCA IULM-PAVIA  
Informazione  
a senso unico  
sul Covid  
Lo dice persino  
la scienza

di FRANCESCO BORGONOVO



Ricercatori dello Iulm confermano in un'analisi scientifica ciò che la Verità ha sostenuto fin dall'inizio della pandemia. L'informazione di giornali e tg è stata a senso unico, tesa a seminare allarmismi e a scaricare le colpe dei contagi sui cittadini. Silenzio sulle alternative al lockdown.

a pagina 13

LA CACCIA

Conti bloccati ai russi (anche se sono cittadini italiani)

GIANLUCA BALDINI  
a pagina 8

DOPPIO GIOCO?

Cina-Usa  
A Roma un incontro che fa felice solo Pechino

DANIELE CAPEZZONE  
a pagina 3

CARO CARBURANTE

Stop di tir e porti sardi  
La protesta fa salire ancora l'inflazione

CARLO CAMBI  
a pagina 10

LE CONTROMISURE

Tetto ai prezzi del gas uguale razionamento  
Serve un patto con l'America

CLAUDIO ANTONELLI  
a pagina 11

DOMANI IL FIGLIO DEL FONDATORE DEL M5S E I TRE AMICI IN TRIBUNALE PER STUPRO

## Processo Grillo al via, giornalisti tra i testimoni

L'AGENDA SECONDO IL CARDINALE

Ragionevolezza, dignità e bellezza  
Ecco i «fari» dei cattolici in politica

di PIETRO PAROLIN  
Segretario di Stato vaticano

Pubblichiamo ampi stralci dell'intervento del cardinale e segretario di Stato vaticano al convegno «Sui tetti». Una lectio magistralis su ragionevolezza, dignità e bellezza.

«Sono questi i parametri su cui ispirare il proprio impegno non solo a livello privato, ma anche pubblico»: una sorta di agenda per il cattolico che vuole impegnarsi in politica.

a pagina 17



AD ALTO RISCHIO Ciriaco De Calisto

di GIACOMO AMADORI

È arrivato il giorno del giudizio. Domani a Tempio Pausania prenderà il via uno dei processi più attesi dell'anno, quello a Ciriaco De Calisto e ai suoi tre amici Edoardo Capitta, Francesco Corsiglia e Vittorio Lauria, tutti accusati di violenza di gruppo aggravata dall'utilizzo di sostanze alcoliche. Le presunte vittime, come sanno bene i nostri lettori, sono due coetanei milanesi: S.J. e R.M.. In Sardegna accusa, difese e (...)

segue a pagina 14



SODDISFATTI O RIMBORSATI

Integratore alimentare a base di Sereno Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLI

Prostamol

E NON HAI PIÙ SCUSE

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Prodotti con marchi e Termini e Condizioni su [www.prostamol.it](http://www.prostamol.it)

**NOVITÀ**  
gdi

Christoph Böttigheimer  
**(IN)SENSATEZZA DELLA PREGHIERA**  
Alla ricerca di una ragionevole responsabilità

256 pagine € 26,00  
www.queriniana.it

Martedì 15 marzo 2022

ANNO LV n° 62  
1,50 €  
Santa Luisa de Marillac  
vedova

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



**NOVITÀ**  
gdi

Carlo Scilroni  
**SAN PAOLO FILOSOFO**

112 pagine € 10,00  
www.queriniana.it

**IL FATTO** La capitale Kiev sotto le bombe. Muore la donna incinta rimasta ferita nell'attacco all'ospedale di Mariupol. Grave un altro giornalista dopo l'uccisione del reporter statunitense

## Si tratta e si spara sulle città

Negoziati «difficili» in videoconferenza. Il Papa rinnova il suo grido: «Fermatevi». Incontro a Roma Cina-Usa, con il nodo armi Washington avverte Pechino, che però smentisce. Mosca minaccia: «Prenderemo tutto il Paese». Colpiti ancora alcuni obiettivi civili



Una donna davanti alla sua casa colpita dai bombardamenti russi nel distretto di Obolon, a nord-ovest di Kiev / Afp

**Editoriale**

Una foto e buoni motivi per scusarsi  
**NON SI ARMINO COSÌ I BAMBINI**

MARCO TARQUINIO

Scrivo queste righe di domenica, è il 13 marzo e tra poco parteciperò al Battesimo di un mio nipotino. Penso anche a lui e al mondo che noi prepariamo alla sua generazione, mentre scrivo in prima persona - da direttore - per chiedere scusa. Voglio scusarmi per aver pubblicato a pagina 7 della nostra edizione domenicale cartacea e digitale una foto con un titolo e una didascalia profondamente sbagliati. La foto ritrae una bimba ucraina di nove anni che mangia un dolcetto e imbraccia un fucile. Me ne sono reso conto, sabato notte, quando ormai era troppo tardi per intervenire: "Avvenire" era andato in stampa e la nostra prima edizione digitale era già stata recapitata agli abbonati. Non ho voluto far rimuovere foto, titolo e testo, anche solo digitalmente, perché con errori di questo tipo si devono fare i conti. *Opportet ut scandala...* Da un male riconosciuto e affrontato può venire un bene, da un messaggio ambiguo si può cancellare ogni (pur involontaria) doppietta. Non si armano così i bimbi, e anche parole sbagliate, attorno una foto sbagliata, possono farlo. E il fatto che la foto della ragazzina l'abbia scattata suo papà, non assolve nessuno. Non assolve noi (e parecchi altri, ma io scrivo per me per noi) che l'abbiamo pubblicata e annotata come un'immagine di resistente fierezza, mentre è un'ulteriore prova della tragedia scatenata dall'aggressione russa all'Ucraina decisa da Vladimir Putin e dell'avvelenamento d'odio che avviene in Europa, sotto i nostri occhi e dentro la nostra storia. Una follia pianificata da alcuni, e da troppi subita e strumentalizzata, che su queste pagine non ci stanchiamo di denunciare all'unisono con papa Francesco e con i più lucidi e coraggiosi obiettori alla retorica bellica e alla vertigine dell'escalation. Non assolve nemmeno lui, il padre della ragazzina fotografata, che ammette di aver costruito l'immagine (in tutti i suoi elementi e ammiccamenti, sottolineando di aver usato un fucile «scarico») come un'icona contro l'invasione russa.

Mi scuso, dunque, con i nostri lettori e, prima ancora, con i bimbi e le bimbe dell'Ucraina e di ogni altro luogo del mondo dove infuriano guerra e persecuzione. Armati e mandati in guerra, e in molti modi dalla guerra segnati. Mi scuso con ogni bambina e ogni bambino usati e abusati nella logica della guerra, addirittura dal proprio papà e persino con le migliori intenzioni. Nessuna guerra, con gli strumenti di morte di cui disponiamo nella nostra arrogante e letale modernità, si fa ormai più "con le migliori intenzioni" e ogni innocente creatura alla quale si mette in mano un fucile o s'insegna a confezionare una bomba artigianale o viene trasformata in simbolo armato è un bambino o una bambina-soldato, vittima di un'intollerabile violenza. Quella fotografia di bimba dice ed evoca tutto questo male, e gli dà patina fuorviante e illusoria. Nessuna creatura lo merita. Queste pagine di "Avvenire" continueranno a dirlo con dolore, indignazione e tutta la chiarezza necessaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INTERVISTA**

Curcio: accoglienza una sfida epocale  
Sì al Terzo Settore

lasevoli

nel primopiano a pagina 9

**DOPO CINGOLANI**

Aperta inchiesta sugli aumenti del carburante

Saccò

nel primopiano a pagina 10

**PIANO DEL GOVERNO**

Contro i rincari anche l'ipotesi di taglio dei prezzi

Marcelli

nel primopiano a pagina 11

**NELLO SCAVO**

«Mentre i combattimenti infuriano, il bilancio dei civili colpiti dalle ostilità continua a salire». Il rapporto giornaliero delle Nazioni Unite in Ucraina traccia un perimetro liquido e disperante: «Città chiave come Kharkiv (est), Mariupol (sud-est), Mykolaiv (sud), Sumy (nord) e la periferia di Kiev, rimangono sotto

attacco». Quarto round online dei negoziati. «Ora la delegazione russa non ci pone ultimatum». Il Cremlino non esclude un incontro tra Putin e Zelensky. Si scalda il «fronte cinese». Voci di armi di Pechino alla Russia, gli Usa avvertono Xi Jinping. Ma il governo smentisce: falso, siamo per trattare una tregua.

Primopiano alle pagine 4-11



Un'immagine fatta arrivare dal campo

**LANterne VERDI**

Gli stranieri invitati dal regime e respinti alla frontiera Ue

## In Bielorussia profughi «rinchiusi e torturati»

PAOLO LAMBRUSCHI  
Inviato a Bialystok (Polonia)

La lanterna verde è rimasta accesa, ostinatamente. Illumina la notte della foresta di Pogorzelle, dove inizia la zona rossa al confine dimenticato tra Polonia e Bielorussia, dove il filo spinato separa l'Europa dal fedele alleato della Russia di Putin. Un'altra fron-

tiera di orrori e violenze più a nord di quella con l'Ucraina, attraverso la quale provano a passare profughi siriani e curdi, afgani, yemeniti e africani in fuga da guerre e persecuzioni, attirati qui con l'inganno. Ma per loro l'Europa resta una fortezza. E dove sono ora rinchiusi subiscono abusi e torture.

Servizi nel primopiano a pagina 8

**UCCISO DALLE BR 20 ANNI FA**

La vedova Biagi: Marco impegnato per i deboli

Riccardi a pagina 12



Decine di annegati in Libia e alle Canarie

Fassini a pagina 13



**Lettera a un figlio**

Ti ho aspettato per nove mesi. Come fosse ieri ricordo il primo tuo movimento in me, quasi impercettibile, come il fluttuare di un piccolo pesce. E il travaglio, in una notte gelida come questa. Era il 2 di marzo. All'alba il tuo primo vagito, mentre il cielo della steppa schiariva. La notte piangevi, ed ero sempre io a svegliarmi. (Le donne, per quel pianto, hanno un udito più fine). Ti ho tenuto per le braccia quando imparavi a camminare. Poi, il trotto del tuo piccolo passo veloce nel corridoio lo sento ancora, nel silenzio di questa casa. E la prima bicicletta, per Natale; e finalmente, quando la neve in cortile si è sciolta, hai imparato a pedalare. Ginocchia

**Lunario**  
Marina Corradi

sbucciate, notti con la febbre, la tua mano che esitante tracciava le prime lettere su un quaderno - proprio qui, su questo stesso tavolo in cucina. Sei diventato più alto di tuo padre, un gigante buono. Un giorno, in paese, ti ho intravisto mano per mano a una ragazza. Allora ho sognato, per un attimo, un bambino che ti somigliasse. A vent'anni sei partito, soldato. Mi rassicuravi col tuo sorriso: non vedi, mamma, come sono forte? Ma, più niente. Per settimane. Tuo padre: "Tranquilla". Io, però, già sapevo. Un telegramma, ieri, da Mosca: "Autorizzazione all'inumazione". Nient'altro. Non una parola di dolore, per te. Che eri, e sei tornato per sempre, il mio bambino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Agorà**

**ANTICIPAZIONE**  
Bassetti: La Pira, una geopolitica di pane e di grazia

Il testo a pagina 22

**SPETTACOLI**  
"La passione" di Doninelli, il Sacro a teatro

Calvini a pagina 23

**CALCIO**  
Serie A "ostaggio" del Var e dei soliti ultrà razzisti

Castellani e Giuliano a pag. 24



**Come sostenere gli interventi di Caritas Italiana a favore della popolazione ucraina colpita dalla guerra:**

conto corrente postale n. 347013,  
donazione on-line (carta di credito)  
https://www.caritas.it/

bonifico bancario (causale "Europa/Ucraina") tramite:

• Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma  
Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111  
• Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma  
Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474  
• Banco Posta, viale Europa 175, Roma  
Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013  
• UniCredit, via Taranto 49, Roma  
Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119

**Tabucchi** Incontro con Gumpert e Chrysostomidis  
"Ecco perché la scrittura è una scelta romantica"

IL DIALOGO TRA GUMPERT E TABUCCHI - PAGINE 30-31



**Bebe Vio** "La felicità è avere mani e piedi nuovi e adesso ditemi se sono meglio bianchi o neri"

GIULIA ZONCA - PAGINA 25



# LA STAMPA

MARTEDÌ 15 MARZO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.73 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



**L'ANALISI**

## SE STATI UNITI E CINA APRONO IL DIALOGO

LUCIO CARACCILO

E poi? Quando le armi avranno cessato di tuonare, che cosa resterà dell'Ucraina e della Russia? E che cosa cambierà per l'Europa e per l'Italia? Ragioniamo sullo scenario più favorevole. Ammettiamo che nel giro di una settimana o due si stipuli una tregua effettiva - non una pace vera, per la quale occorreranno decenni. Scontiamo insomma che un certo grado di violenza, più o meno controllata, tormenterà quella regione. Ma nella nebbia delle propagande qualcosa si intravede. L'Ucraina come la conoscevo finora non esisterà più. Anzitutto per carenza di ucraini. - PAGINA 29

**IL COMMENTO**

## QUEL FALLIMENTO DEI VALORI EUROPEI

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Non sappiamo quando e come l'aggressione della Russia all'Ucraina si consumerà. Per l'Ucraina e per la Russia. E per l'Europa. Ma già sappiamo che gravi conseguenze dureranno a lungo. Tra queste vi saranno quelle che riguardano la fiducia (o la scommessa) di una evoluzione comune a tutta la grande Europa, che avevamo costruito dopo il crollo del sistema sovietico. Nel 1949, subito dopo la fine della guerra, il Belgio, la Danimarca, la Francia, l'Irlanda, l'Italia, il Lussemburgo, la Norvegia, i Paesi Bassi, la Svezia, il Regno Unito e poi la Turchia e la Germania, si unirono nel Consiglio d'Europa. - PAGINA 29

**LA STORIA**

## IL MOSTRO KADYROV ALL'ASSEDIO DI KIEV

DOMENICO QUIRICO

La crudeltà non ha bisogno di grandi capi. Ramzan Kadyrov, «il proprietario» della Cecenia, prima o poi doveva arrivare a Kiev. - PAGINA 4

**I NEGOZIATI NON AVANZANO, ANCORA STRAGI DI CIVILI A DONETSK E NELLA CAPITALE SOTTO ASSEDIO. IL PIANO DRAGHI CONTRO IL CARO BENZINA**

# Senza pietà

FRANCESCA PACI, MONICA PEROSINO



### "COSÌ HANNO UCCISO LA MIA ELIZABETA"

FRANCESCA MANNOCCI

Vassily due giorni fa ha sepolto sua nipote Elizabeta. Aveva 19 anni. A terra una foto di lei bambina. - PAGINA 6

### IL RUSSO PRIGIONIERO "INGANNATO DA MOSCA"

FRANCESCO SEMPRINI

«Hanno detto che gli Usa volevano occupare l'Ucraina e la Nato sarebbe entrata in Russia». - PAGINA 3

**IL RACCONTO**

## SEPOLTA COL BIMBO ANCORA IN GREMBO

CATERINA BONVICINI

Una scritta rossa FAKE, incorniciata da rettangoli e scarabocchi, copre due foto del bombardamento del 9 marzo. - PAGINA 8

**LE INTERVISTE**

### Il ministro della Difesa "L'Ue armi noi lettoni"

Francesco Moscatelli

### Scaroni, ex ceo di Eni "Ci serve il nucleare"

Gabriele De Stefani

**LE OPINIONI**

### Sei italiani su dieci "Sì ai profughi ucraini"

Alessandra Ghisleri

### La sfida tra democrazie e nazionalpopulismi

Javier Cercas

**L'ECONOMIA**

## TRA STAGFLAZIONE E CRISI ALIMENTARI

MARIO DEAGLIO

Nessuno sa dire come finirà la vicenda ucraina. Una cosa è certa: si va verso un "grande riallineamento geopolitico". - PAGINA 29

**BUONGIORNO**

Ora che l'hanno levato su impulso di una sincera battaglia democratica, ho scoperto che il nome di Italo Balbo, in quanto fondatore dell'Aeronautica militare, compariva sulle carlinghe della nostra flotta. La sincera battaglia democratica è stata vinta sotto la guida di Nicola Fratoianni, segretario della Sinistra Italiana, fiero di avere risparmiato al paese una figuraccia planetaria. Per carità, avrà ragione lui. Balbo è stato un fascista delle origini, violento come tutti i fascisti delle origini, e uno dei quadrumviri della marcia su Roma. Io, nel mio piccolo, ricordo che su Balbo si discute da decenni - se fosse più buono o cattivo: uso un vocabolario adeguato ai pensieri di Fratoianni -, da decenni si indagano i difficili rapporti col Duce, soprattutto dopo che Balbo si oppose, sebbene non pubblicamente, all'alleanza coi

## Qui si dà del lei

MATTIA FELTRI

nazisti e alle leggi razziali (Gian Antonio Stella raccontò un aneddoto sublime, di una coppia di ebrei ospite di Balbo a Tripoli, dove era appeso un cartello: «Qui si dà del lei e si rispettano gli ebrei»). Ma, per non farla lunga, mi accontento di accennare alle celebrazioni del centenario della nascita di Balbo, nel 1996. Lo Stato gli dedicò un busto in bronzo, e il sottosegretario alla Difesa del governo Prodi, Massimo Brutti, del Partito democratico della sinistra, e sottolineò sinistra, ricordò il «coraggio di aviatore», la «lucidità pionieristica», non trascurò l'appartenenza al fascismo, le «enormi responsabilità», ma Balbo fu «migliore di altri» e, conclude, «noi oggi riconosciamo e rammentiamo i suoi meriti». Non è che allora la disputa politica fosse meno aspra, solo era meno scemotta.

**RACETIME 24**  
LUXURY VINTAGE WATCHES

**TORINO**  
C.so Vittorio Emanuele II, 36  
348 2633276 - [racetime24.com](http://racetime24.com)

**RACETIME 24**  
LUXURY VINTAGE WATCHES

**TORINO**  
C.so Vittorio Emanuele II, 36  
348 2633276 - [racetime24.com](http://racetime24.com)

2 0315  
9 4771122 476003

## A voi la parola

Avvenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avvenire.it

**«UCRAINA, CIÒ CHE IL MONDO DEVE AVERE BEN CHIARO**

Caro direttore,  
«Voglio far sapere al mondo che io resisterò nel mio Paese, nella mia casa. Sono da sola, non ho bambini né animali, quindi ho scelto di non scappare. Putin è cattivo perché ci vuole controllare e non ha rispettato un Paese sovrano. Il popolo russo in gran parte segue le notizie censurate dal Cremlino, credo non conosca la verità». È la testimonianza di una giovane donna ucraina che ci vuol fare sapere di che stoffa umana sono gli ucraini, un popolo che ha coscienza della propria identità e chiede al mondo di venire rispettato e lasciato vivere, e lo domanda al popolo russo che ora è ingannato ma che saprà riscattarsi, saprà liberarsi della menzogna e riconoscere al popolo ucraino, fratello, quello che gli è dovuto. È tempo per tutti noi di fare sentire la nostra voce, di alzare più in alto la domanda di pace che rivolgiamo dal primo istante di questa assurda guerra che non vuole nessuno, tranne chi contro tutti la sta facendo.

Gianni Mereghetti

**CHI POTRÀ PERMETTERSI DI PAGARE LE BOLLETTE DI GAS E LUCE?**

Caro direttore,  
qualche giorno fa, a breve distanza una dall'altra, mi sono arrivate le bollette della luce e del gas. Premetto che siamo una famiglia di 5 persone e che, quando sono stati calcolati gli importi, il conflitto in Ucraina non era ancora scoppiato. La corrente è passata (confrontando questa bolletta con quella del periodo analogo dello scorso anno, con consumi pressoché identici) da 140 a 220 euro. Il gas (analoghe condizioni di confronto) da 250 a 520. In meno di una settimana, in sintesi, abbiamo ricevuto una bolletta energetica di 740 euro. Siamo una famiglia attenta ai consumi (lavatrice e lavastoviglie lavorano di notte; la temperatura di casa non supera mai i 20 gradi) e ringraziando Dio abbiamo due stipendi per far fronte alle spese. Ciò non toglie però che la sensazione di vaga speranza che poteva essere stata accesa dall'arrivo dell'assegno unico (pur con tutte le perplessità ancora in piedi) di fronte a delle bollette di questa portata viene spazzata via come le foglie d'autunno. E soprattutto: se queste sono le bollette prima dello scoppio del conflitto che potrebbe vederci chiudere i rubinetti del gas russo... chi potrà permettersi di pagare le prossime?

Stefano Roma

**ORRENDA LA GUERRA DI PUTIN: NON SERVE ALTRA VIOLENZA**

Caro direttore,  
il bombardamento e la distruzione dell'ospedale di Mariupol, in particolare le immagini tragiche di quella Maternità, sono orrendi e senza dubbio vanno considerati un crimine di guerra. Nessuno può giustificare una simile azione. La mancanza di preoccupazione umana di Vladimir Putin e degli strateghi delle truppe russe mostra il vero carattere dell'uomo e quan-

to siano sbagliate le sue ambizioni e le sue decisioni. Bisogna fermarlo: con l'economia, la pressione morale, l'isolamento politico, la condanna civile, ma non con la sua stessa violenza, perché c'è già stata troppa violenza. Sosteniamo e preghiamo per l'Ucraina ma non vogliamo più guerra. Che vinca la Pace!

 Dennis Fitzgerald  
Melbourne (Australia)

**SI PUÒ E SI DEVE FARE RINUNCE IN NOME DEI DIRITTI FONDAMENTALI**

Gentile direttore,  
grazie! Grazie a Fabio Carminati per l'articolo di fondo "Povero mondo capovolto" di venerdì 11 marzo. Domande che pesano, domande che scuotono la coscienza. Possibile che commettiamo sempre gli stessi errori, disposti a tutto pur di evitarci qualsiasi sacrificio, pur di salvare noi stessi e le nostre economie? Siamo disposti a dimenticarci della violazione dei «diritti fondamentali scritti con il sangue delle guerre» e fare affari con chi quei diritti li ha calpestati e continua a calpestarli? Disposti ad affidarci all'autocrate di turno «chiudendo entrambi gli occhi davanti al passato per paura di riaprirli» davanti a questo presente? «Tutto si può perdonare, ma non si può dimenticare». Ringrazio anche lei e tutta la redazione di "Avvenire" che ci ricordate che no, non si può e non si deve dimenticare, che c'è un altro modo di fare politica, che c'è un'etica e che ognuno di noi è chiamato a pagare anche in prima persona. Che si può e si deve rinunciare a qualcosa in nome dei «diritti fondamentali scritti con il sangue».

 Maria Elena Cavicchi  
Ferrara

**LA MORTE E QUELLA CERTEZZA CHE NULLA ANDRÀ PERDUTO**

Caro direttore,  
oltre ad augurare a tutte le persone di "Avvenire" buon proficuo lavoro e ringraziando Dio abbiamo due stipendi per far fronte alle spese. Ciò non toglie però che la sensazione di vaga speranza che poteva essere stata accesa dall'arrivo dell'assegno unico (pur con tutte le perplessità ancora in piedi) di fronte a delle bollette di questa portata viene spazzata via come le foglie d'autunno. E soprattutto: se queste sono le bollette prima dello scoppio del conflitto che potrebbe vederci chiudere i rubinetti del gas russo... chi potrà permettersi di pagare le prossime?

 Giancarlo Guivizzani  
Faella (Ar)

**LORIZIO E LA CITAZIONE DEL VANGELO DI LUCA**

Nel commento di don Giuseppe Lorzio «Non alimentiamo più questa guerra che proprio tutti stiamo già perdendo», pubblicato domenica a pagina 3, la citazione evangelica («quale re, partendo in guerra contro un altro re...») è stata erroneamente attribuita a Matteo, mentre si tratta di una pagina di Luca. Ce ne scusiamo con i lettori.

## la vignetta



## Scripta manent

## Il cuore è in grado di percepire quando qualcosa corrisponde alla propria umanità

Carissimo direttore,  
in una prima classe geometrica, lavoro sulle domande che abitano il cuore dell'uomo. Guardiamo insieme il film "Gran Torino" di Clint Eastwood e propongo un lavoro a tutti: scrivere una lettera o una pagina di diario intitolata "Cosa sto tenendo ancora in garage?". Il film, infatti, parla di un uomo che tiene come la cosa più cara e più curata la sua prestigiosa auto d'epoca Gran Torino, senza però usarla mai. Vado a casa e leggo subito Resto impressionato dal livello di comunicazione di sé e dalla profondità di quello che hanno scritto. Un ragazzo, tra i più vivaci, scrive: «Ogni giorno, quando torno a casa da scuola, mi chiudo in camera e inizio a piangere senza che nessuno mi possa consolare». Mi viene subito in mente un amico che, senza troppi giri di parole, ha cambiato la mia vita e che scrive: «Il

cuore è l'unico in grado di percepire quando qualcosa corrisponde alla propria umanità» (don Julián Carrón). I nostri ragazzi hanno più vivo di noi questo bisogno e ci ricordano che se non partiamo dalle esigenze del cuore, immediatamente prende piede la mania del potere (lo vediamo drammaticamente in questi giorni preparati da otto anni). La Chiesa ci viene in aiuto, proprio ora, incamminandoci nella Quaresima. Un tempo per aprire il garage, salire a bordo del nostro cuore e usarlo per verificare se ciò che viviamo corrisponde alla nostra umanità. Se preghiamo, digiuno e carità non aiutano questo lavoro, resteranno solo parole o un grande sforzo per sembrare più giusti ai nostri occhi. Quello delle lacrime, in definitiva, resta ancora il dono più grande.

 don Simone Riva  
Monza

## La poesia

## GUERRA

il giornalista è i fatti che ha incontrato,  
ma in tivù è il microfono che ha in mano,  
mentre il covid lo fugge come un treno.  
e dà in diretta le notizie al volo  
ma intanto c'è l'affare delle armi  
e in un mondo di spie e falsi eroi,  
che sia il sole una bandiera bianca  
o ci macelleremo come buoi.

Guido Oldani (inedito)

## Press Party

UMBERTO FOLENA

## La fatica di uscire dal personaggio per ritornare a essere persona

Accade talvolta che il personaggio divori la persona. Accade che la persona passi una vita intera a liberarsi del personaggio. E accade che forse, superata una certa soglia, non possa più liberarsene del tutto. Potrebbe accadere anche a Mauro Corona, che Simonetta Sciandivasci incontra nella sua Erto in occasione dell'uscita dell'ultimo libro, ultimo di oltre trenta ("Stampa", 12/3). «Questo è il mio libro più vulnerabile - confida - diverso da tutti gli altri che ho scritto, dove la mia insicurezza era mascherata e soffocata, oppure imbellita e sublimata. Qui ho raccontato una conversione: ero uno spacccone, ubriaccone, arrogante, cacciatore con 15 processi di bracconaggio sul groppone, scrivevo storie piene di violenza, ed era una violenza appresa, inoculata, ma non per questo giustificata. Poi mi sono fermato, ho smesso di bere, non ho più

ucciso animali, e ho riconosciuto che per tutta la vita ho obbedito al tipo di maschio che mi è stato chiesto di essere». La montagna? «Il palco della mia recita». Domanda finale: «Cosa desidera più di tutto?». Risposta: «Che la gente mi creda». La maggiore aspirazione di un personaggio; o forse di una persona, chissà?

Persona racchiusa a forza nel personaggio fu forse Pier Paolo Pasolini. Due nuovi ricordi. Massimo Fini ("Fatto", 12/3) ne rievoca il «modo di parlare piano, rettilineo di chi è perfettamente consapevole della propria cultura e perciò non la esibisce». Enzo Bianchi ("Repubblica", 14/3) ricorda gli incontri alla Pro Civitate Christiana di Assisi, fin dal 1963, e i dialoghi sul film su san Paolo, che mai Pasolini girò: «Anch'io sono caduto da cavallo come Paolo, ma un piede mi è rimasto nella staffa e così continuo a battere la testa qua e là». Di lui, Bianchi ricorda «la luce che attraversa la sua tristezza, l'enigma della sua costante e testarda interpretazione di se stesso come inascoltato profeta e come "povero Cristo"». E finì così, divorato dal suo personaggio, inesorabilmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luisa de Marillac

## Sposa e madre, vedova si prese cura dei poveri

I poveri sono accanto a noi, perché la povertà ha molte forme e non solo quella della miseria materiale: compito di ogni battezzato è quello di farsi accanto a chi è nel bisogno. Un mandato che anima da sempre l'impegno delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, di cui oggi la Chiesa ricorda la cofondatrice, santa Luisa de Marillac. Nata a Parigi nel 1591 a Ferrières, ebbe un'infanzia agiata fino alla morte del padre e nel 1613, nonostante desiderasse una vita da religiosa, fu data in sposa allo scudiero e segretario della regina Ma-

ria de' Medici, Antonio Le Gras, che morì nel 1625. Ad aiutarla in quegli anni furono i dialoghi con Francesco di Sales, incontrato nel 1618. Dopo l'ingresso del figlio in Seminario, Luisa, rimasta vedova e guidata da san Vincenzo de' Paoli, che conobbe nel 1624, si dedicò al progetto della nuova congregazione religiosa: il primo nucleo, messo in piedi con alcune giovani in casa sua, vide la luce tra il 1633 e il 1642. Morì nel 1660 ed è stata proclamata santa nel 1934.

**Altri santi.** San Menigò di Pario, martire (III sec.); san Zaccaria, Papa (VIII sec.).

**Lectura.** Romano. Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12.

**Ambrosiano.** Gen 13,1b-11; Sal 118 (119),33-40; Pr 5,15-23; Mt 5,31-37.

**Bizantino.** Gen 7,1-5; Pr 8,32-9,11.

## Il santo del giorno

MATTEO LIUT



 QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA  
LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

 Direttore responsabile  
Marco Tarquinio

 Caporedattori centrali  
Andrea Lavazza  
Francesco Riccardi

 Massimo Calvi  
Antonella Mariani  
Francesco Ognibene  
Danilo Paolini (Roma)  
Gigio Rancilio (Social Media)  
Massimo Rinieri  
Giuliano Traini (Art Director)

 Presidente  
Marcello Semeraro  
Consiglieri  
Franco Anelli  
Vincenzo Corrado  
Linda Gilli  
Luciano Martucci  
Paolo Nusiner  
Barbara Zanardi

 LA TIRATURA DEL 13/3/2022  
È STATA DI 115.325 COPIE

 Registrazione Tribunale  
di Milano n. 227 del 20/6/1968

 AVVENIRE  
Nuova Editoriale Italiana SpA  
Socio unico  
Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

Direttore Generale Alessandro Belloli

 CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ  
AVVENIRE NEI SpA - Socio unico - Piazza Carbonari 3 - Milano  
Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avvenire.it Tariffe all'interno

 BUONE NOTIZIE E NECROLOGI  
e-mail: buone notizie@avvenire.it - necrologie@avvenire.it  
fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

 SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84  
e-mail: abbonamenti@avvenire.it

Distribuzione: PRESS-DI Srl Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L. Via Cassanese 224 Segrate (MI) 352/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, LO/MI

 Edizioni teletrasmesse: C.S.Q.  
Centro Stampa Quotidiani  
Via dell'Industria, 52  
Erbusco (Bs) Tel. (030) 7725511

 STEC, Roma  
via Giacomo Peroni, 280  
Tel. (06) 41.88.12.11

 S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SPA  
Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

 L'UNIONE SARDA SpA  
Via Omodeo - Elmas (Ca)  
Tel. (070) 60131



 La testata fruisci dei contributi  
statali diretti di cui alla legge 7  
agosto 1990, n. 250 e successive  
modifiche e integrazioni  
CODICE ISSN 1120-6020  
CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

 Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati  
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può  
rivolgersi al Titolare scrivendo a Avvenire NEI SpA - Socio unico Piazza  
Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'in-  
dirizzo privacy@avvenire.it  
Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avvenire.it



# Riformista

Martedì 15 marzo 2022 • Anno 4° numero 51 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

## LA GUERRA IN UCRAINA

# PROPOSTA A PACIFISTI E INTERVENTISTI: MARCIAMO INSIEME SU KIEV

LUCA CASARINI a pagina 4

### La polemica

## Per favore, giù l'elmetto

Piero Sansonetti

**D**icono che si sia aperto un «fronte interno». Cioè ci sarebbe un fronte «italiano» della guerra di Ucraina. Su questo fronte, da una parte c'è il tricolore dall'altra i pacifisti. I pacifisti stanno con Putin. Sono, cioè, traditori? Sì, la parola giusta è quella: disfattisti e traditori. Per fortuna, se non mi sbaglio, la pena di morte è stata cancellata anche dai codici militari, qualche anno fa. Non li fucileranno. Non ci fucileranno. Guardate che un po' sto scherzando, ma mica tanto. Quel titolo - fronte interno - che è apparso sulla prima pagina del più importante giornale italiano e che presentava un articolo di uno dei più prestigiosi giornalisti italiani, non era molto ambiguo. Era netto. La parola «fronte», quando si discute di guerra, non lascia spazio a metafore: sul fronte da una parte ci sono gli amici, dall'altra i nemici. Da sconfiggere, da annientare. Si parlava di fronte interno ai tempi della grande guerra. Allora fu inventata la parola «panciafichisti».

CONTINUA A PAGINA 6

### Deve sedersi al tavolo l'Europa

## La politica è l'unica arma giusta

Mons. Vincenzo Paglia

«**F**ermate la guerra! In nome di Dio!». È il grido di papa Francesco, domenica a mezzogiorno. Non bastano le telefonate. Occorre una effettiva lungimiranza politica, perché da questa prova se ne esca con un disegno europeo rinnovato, sapiente, duraturo nel tempo. È necessario immaginare e costruire un futuro diverso, affinché questo conflitto sia l'ultimo e serva da esempio per la ricerca e l'individuazione di modalità nuove di convivenza tra i popoli. A me pare che non ci siano alternative: l'Europa è una; ha due polmoni, certamente - Oriente ed Occidente hanno caratteristiche comuni e diverse - ma sempre di Europa si tratta. Si può - si deve - parlare di Europa ebraico-cristiana, solo per citare il denominatore comune più macroscopico. Lo diceva con insistenza il primo Papa che veniva dall'Est, Giovanni Paolo II. Un'Europa con due polmoni collegati tra loro, come è nell'organismo umano. E allora è indispensabile ridisegnare un futuro che abbracci l'Europa, dall'Atlantico agli Urali.

A pagina 3

### Occidente allo specchio

## Non si può chiedere la resa all'Ucraina

Biagio de Giovanni

**N**on si può chiedere questo a nessun paese, Stato, nazione, che sia invaso da un altro più grande e più forte di lui. Un atto di automortificazione che annienta ogni volontà di indipendenza e di esistenza autonoma, ogni forma di vita scelta, un sottrarsi repentino alla storicità degli eventi, un abbandono della dignità alla pura prepotenza. Ma poi, è sicuro che Putin vince? Che significa «vincere»? Forse Putin riuscirà ad occupare l'Ucraina, anche se la cosa è ormai in dubbio, ma la «vittoria» segnerà pure l'irrimediabile declino della Russia che ha vinto. Siamo alla vigilia del suo possibile fallimento economico. La Russia, che ha pure contribuito a fare la storia d'Europa, con la sua cultura, con la sua letteratura che ha scavato nella condizione umana e negli orrori del potere dispotico, oggi si avvita su sé stessa e cede il campo usurato al vecchio slavismo zarista che ha sempre contrastato la dimensione europea, e che ora resta solo in campo.

A pagina 5

# ASSOLTO MANTOVANI: NUOVO FLOP DELLA PROCURA DI MILANO

Tiziana Maiolo

**N**on era la «Nuova Tangentopoli» e non c'era l'«Entourage» del maffiare. Sono passati sette anni da quel 13 ottobre del 2015 in cui Mario Mantovani era stato arrestato con grande clamore perché era il vicepresidente della Regione Lombardia di Roberto Ma-

roni. Corruzione e concussione, abuso d'ufficio e una turbativa d'asta in cui insieme a lui risultava indagato anche l'assessore al bilancio, il leghista Massimo Garavaglia. E una telefonata, ritenuta centrale per l'inchiesta, in cui la parola «vita» era stata interpretata come «villa». Succede, succede, succede. Assoluzioni perché «il fatto non sussiste», «il fatto non

sussiste», «il fatto non sussiste». E pensare che in quel 2015 giornali e televisioni strillavano sullo scandalo che aveva investito la Lombardia, la più grande Regione italiana, sempre oggetto di appetiti di chi non riusciva a vincere le elezioni e di attenzioni da alcuni ambienti giudiziari. Mantovani era noto come persona perbene e politico molto apprezzato dai suoi elettori.

Un uomo di potere, certo. Ma è anche sempre stato uno che la politica l'ha vissuta come passione, e in quegli anni a Milano c'era una questione giustizia molto spinosa che si chiamava «caso Berlusconi» e «processo Ruby». Così il vicepresidente della Regione, con lo spirito del militante politico, aveva preso un palchetto e ogni mattina si metteva in piedi davanti al Palazzo di giustizia.

A pagina 10



## NUOVI COLLOQUI RUSSIA-UCRAINA: NESSUN PASSO AVANTI

# GLI USA ALLA CINA: SE DATE ARMI A PUTIN PAGHERETE

**U.D.G.**

**I**negoziati: un intervallo tra un bombardamento e l'altro. La diplomazia cerca uno spazio tra missili e corridoi umanitari.

Giunti ieri al quarto round "i negoziati sono in pausa tecnica fino a domani (oggi per chi legge, ndr) per un lavoro aggiuntivo nei sottogruppi di lavoro e per chiarire alcune singole definizioni. I negoziati continuano". L'annuncio, via Twitter, è del consigliere del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, Mykhailo Podolyak. I negoziati tra le delegazioni di Russia e Ucraina si sono svolti ieri in formato online. Le parti, rimarca ancora il consigliere di Zelensky, restano ferme sulle «loro specifiche posizioni. La comunicazione continua ad essere difficile. La ragione del disaccordo è che ci sono «sistemi politici troppo diversi».

Cronaca di guerra, nel suo 19° giorno. Continuano senza sosta i raid e i bombardamenti sul Paese. All'alba missili russi hanno colpito una fabbrica dove si producono aerei Antonov (a Sviatoslyn Airfield) e non l'aeroporto Antonon di Kiev, come detto in precedenza, secondo quanto riferisce la Bbc, e, sempre nella capitale, un missile ha colpito un edificio residenziale di 9 piani, secondo il Kyiv Independent. Almeno due persone sono morte e tre so-

no rimaste ferite. Per i media locali è stata colpita anche la torre della Tv di Rivne. Attacchi anche a Kharkiv. E non ce l'ha fatta la donna incinta che era stata evacuata su una barella dall'ospedale pediatrico di Mariupol. La sua foto aveva fatto il giro del mondo.

Nella sporca guerra entrano in scena anche i tagliagole siriani. I primi 400 mercenari siriani arruolati dalla Russia sono arrivati ai confini dell'Ucraina. Lo riporta l'agenzia ucraina Unian. Centri di alloggio e addestramento sono stati allestiti vicino alla frontiera nelle regioni di Rostov, in Russia, e Gomel, in Bielorussia. Secondo l'osservatorio per i diritti umani in Siria, i miliziani arruolati nel Paese da Mosca sono più di 40mila. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha dichiarato che la Russia non esclude di «prendere il controllo» dalle città ucraine, garantendo «la massima sicurezza della popolazione». Il portavoce, citato dai media russi, ha anche accusato gli Stati Uniti e l'Unione Europea di «provocare» la Russia affinché assalti le città dell'Ucraina. Una goccia di speranza in un oceano di pessimismo: è stato sbloccato il corridoio umanitario per l'evacuazione dei civili da Mariupol, città nel sud dell'Ucraina assediata dai russi, e decine di autoveicoli con a bordo residenti hanno già potuto lasciare il centro abitato. A riferir-

lo è il consigliere del sindaco di Mariupol Petro Andryushchenko, citato dall'Unian. Almeno 636 civili sono morti in Ucraina dall'inizio dell'invasione russa, secondo stime delle Nazioni Unite. Sono 40 decessi rispetto al precedente aggiornamento giornaliero. Tra i morti ci sono sei ragazze, 10 ragazzi e altri 30 bambini il cui sesso non è noto. I feriti tra la popolazione sarebbero invece almeno 1125. In gran parte sono state causate da artiglieria pesante, missili e attacchi aerei. Le cifre, riconosce la stessa Onu, sono con tutta probabilità sottostimate, a causa della difficoltà di ricevere informazioni dalle zone dove sono in corso intense ostilità. Sono oltre 2,8 milioni le persone fuggite dall'Ucraina dopo l'invasione russa. A questi si aggiungono 2 milioni di sfollati interni. A darne conto è l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr). «Rimane in una situazione di stallo» l'avanzata di «quasi tutte» le forze russe in Ucraina. È quanto affermano fonti del Pentagono in un briefing, riportato dalla Cnn, in cui si precisa che le forze che si muovono verso Kiev, compreso l'ormai famigerato convoglio che arriva da nord, non hanno fatto progressi considerevoli durante il weekend, nonostante i tentativi di «far affluire le forze dietro gli elementi più avanzati». La diplomazia itinerante passa anche dalla Città eterna. Nel

tardo pomeriggio di ieri si è concluso il vertice a Roma tra il consigliere alla Sicurezza nazionale americano Sullivan e il capo della diplomazia del Partito comunista cinese Yang Jiechi, detto la "tigre". A colloquio in corso, dal *Financial Times* è rimbalzata la notizia che gli Usa avrebbero allertato gli alleati sul possibile appoggio militare di Pechino a Mosca. L'Europa insiste con le sanzioni. Ieri ne è arrivato un quarto pacchetto. La presidenza di turno francese non ha dettagliato il pacchetto, ma via Twitter ha anticipato che seguirà la decisione Usa di revocare a Mosca la clausola di nazione favorita dal punto di vista commerciale, che implica agevolazioni sulle tariffe dell'import/export. Secondo la Reuters, ci sarebbe un bando sui metalli russi, un divieto all'export di beni di lusso (includere le auto di valore superiore a 50mila euro) e lo stop agli investimenti nelle compagnie petrolifere e nel settore energetico. Anche la lista degli oligarchi sanzionati dovrebbe ampliarsi, includendo il proprietario del Chelsea, Roman Abramovich, già colpito dal Regno Unito. In serata, scatta l'allarme aereo su larga scala: Khmelnytskyi, Leopoli, Ternopil, Kropyvnytskyi, regione di Rivne, Kryvyi Rih, Mykolaiv sono solo alcune delle città in allerta. Si trovano tutte nella zona ovest dell'Ucraina. Una nuova notte di paura. E di morte.

# CASSESE: «DA MOSCA CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE PUÒ FARE DI PIÙ»

**Umberto De Giovannangeli**

→ «L'Onu non dovrebbe limitarsi ad assistere i rifugiati. L'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa ha rinunciato al suo compito. C'è chi pensa a un tribunale ad hoc»

La guerra di Putin è il diritto internazionale calpestato. *Il Riformista* ne discute con un'autorità assoluta in materia: il professor Sabino Cassese, giudice emerito della Corte Costituzionale e professore emerito della Scuola Normale Superiore di Pisa, nonché professore di "Global governance" al "Master of Public Affairs" dell'"Institut d'Etudes Politiques" di Parigi.

**Professor Cassese, che guerra è quella scatenata da Vladimir Putin?**

Una guerra consistente nell'invasione armata di un altro Stato, rientrando tra i crimini di guerra vietati e sanzionati sia dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sia dallo statuto della Corte penale internazionale. I crimini consistono principalmente nella scelta di obiettivi civili. Si aggiungono i crimini contro l'umanità per il modo in cui si sta svolgendo l'azione bellica da parte della Russia. La Russia fa parte dell'Organizzazione delle Nazioni unite, ma ha esercitato il potere di veto, e quindi impedisce iniziative del Consiglio di Sicurezza, che è competente nella materia. Poi, la Russia è uscita nel 2016 dal gruppo dei 123 Stati che hanno firmato lo statuto di Roma della Corte penale internazionale. Tuttavia, l'ex procuratrice di questa Corte ha sostenuto la possibilità che la Corte stessa dia seguito alla procedura di accusa che ha già avviato. Molti esperti ritengono che possa essere creato un apposito tribunale per valutare le responsabilità pena-

li del presidente della Federazione russa.

**C'è chi sostiene che, piaccia o no, se si vuole evitare una Terza guerra mondiale nucleare, con la Russia si deve trattare. Ma si può trattare sotto ricatto nucleare?**

L'intero diritto internazionale è fondato sul primato della negoziazione rispetto alla risoluzione dei conflitti mediante ricorso alla guerra. Quindi, non c'è dubbio che si debba tentare in ogni modo un negoziato, come d'altra parte i due Stati stanno facendo, con il supporto di tutta la comunità internazionale.

**Come valuta l'atteggiamento sin qui tenuto da Stati Uniti, Europa e Nato?**

È stato un atteggiamento prudente, diretto ad evitare un allargamento del conflitto. È stato fondato su queste basi. Primo: una condanna della condotta della Federazione russa. Secondo: aiuto ai rifugiati a cui l'Unione europea ha applicato le norme sulla protezione temporanea. Terzo: fornitura di armi e strumenti bellici allo Stato e alla popolazione ucraini per potersi difendere. Quarto: aiuto finanziario, alimentare e con altri mezzi di prima necessità alla popolazione aggredita. Quinto: sanzioni allo Stato aggressore e a singole persone, sanzioni in Europa fondate sull'articolo 215 del Trattato sul funzionamento dell'Unione, che consente l'adozione di "misure restrittive".

**Un autocrate che vuole riscrivere la Storia, che evoca la Grande Guerra Patriottica, che pretende la "denazificazione dello Stato ucraino", che solletica le corde del panrussismo. Non è ancor più pericoloso?**

Gli osservatori più attenti della realtà russa fanno notare che il presidente ha perduto contatto con la realtà odierna, non si rende conto dell'evoluzione che è vi è stata in Ucraina negli ultimi trent'anni, pensa che si possa ricostruire un impero come quello degli zar o come quello sovietico.

**"Ingerenza umanitaria". È un principio che il mondo libero dovrebbe praticare o è un pericoloso azzardo?**

Penso che vi siano organizzazioni sovranazionali che potrebbero fare di più di quello che

stanno facendo. L'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, di cui la Russia fa parte, ha rinunciato a svolgere il suo compito. Il Consiglio d'Europa, dopo che la Federazione russa ha dichiarato di voler lasciare l'organizzazione, non ha ancora preso un'iniziativa per le gravi violazioni dei diritti umani in Ucraina. Il segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, nell'ambito dei suoi poteri, potrebbe fare qualcosa di più di una mera assistenza attraverso l'organizzazione che si interessa dei rifugiati. L'intera comunità internazionale potrebbe moltiplicare gli sforzi per esercitare un'ulteriore pressione sia sulla popolazione sia sullo Stato russo.

**Con tutti i limiti rimarcati, tuttavia l'Ucraina stava sperimentando un sistema democratico. Non crede che sia questa la cosa che più spaventa lo zar del Cremlino?**

Quella che lei espone è un'ipotesi che fanno molti. Se, tuttavia, il presidente della Federa-

zione russa è così convinto della superiorità dell'autocrazia che lui ha introdotto nel suo Paese, manipolando la costituzione, è difficile che tema che l'esempio della libertà e della democrazia siano pericolosi.

**Comunque vada a finire, si spera non nel modo più devastante, niente sarà più come prima. Un'affermazione che ieri si legava alla pandemia, oggi alla guerra nel cuore dell'Europa. È solo un esercizio di retorica?**

Purtroppo non è un esercizio di retorica. È un'orribile dimostrazione della possibilità che una guerra può scoppiare molto vicino a casa nostra e un'ulteriore prova dei danni che i conflitti bellici producono, non solo a quelli che vi sono coinvolti. Comunque, questa guerra sta producendo effetti importanti in Europa. Il primo è quello di avere unito i 27 Paesi che fanno parte dell'Unione. Il secondo è quello di aver convinto l'Unione a rafforzare la sua presenza nel settore della difesa. Terzo: ha contribuito a convincere l'Unione europea della necessità di avere un vero e proprio bilancio autonomo con proprie entrate e proprie spese, di dimensioni corrispondenti all'ampiezza dell'Unione europea e della sua popolazione. In questo modo si dimostra quello che una volta ha osservato Helmut Schmidt, che l'Europa vive di crisi, nel senso che le crisi sono uno stimolo per rafforzare l'Unione.



Nella foto Sabino Cassese

## GUERRA E PACE

**Mons. Vincenzo Paglia**

«**F**ermate la guerra! In nome di Dio!». È il grido di papa Francesco, domenica a mezzogiorno. Le sue parole sono nette e inequivocabili: «Davanti alla barbarie dell'uccisione di bambini, di innocenti e di civili inermi non ci sono ragioni strategiche che tengano: c'è solo da cessare l'inaccettabile aggressione armata, prima che riduca le città a cimiteri. Col dolore nel cuore unisco la mia voce a quella della gente comune, che implora la fine della guerra. In nome di Dio, si ascolti il grido di chi soffre e si ponga fine ai bombardamenti e agli attacchi! Si punti veramente e decisamente sul negoziato, e i corridoi umanitari siano effettivi e sicuri».

Assieme alla condanna di questa disumana invasione c'è anche la condanna della guerra, di questa guerra, di ogni guerra. Va fermata subito! Più volte l'abbiamo ripetuto su questo giornale. E le vie non mancano. A cominciare da quella del blocco economico. Certo, deve essere pronta simultaneamente quella del negoziato. E questa richiede uno scatto di creatività politica di cui al momento non si colgono le tracce. Eppure sarà necessario cercarla e trovarla. Non bastano le telefonate. Occorre una effettiva ed efficace lungimiranza politica, perché da questa prova se ne esca con un disegno europeo rinnovato, sapiente, duraturo nel tempo.

A me pare urgente ridisegnare il futuro e l'assetto politico del continente. Nel 1989 il Muro di Berlino è caduto e il Patto di Varsavia si è dissolto. Ci siamo illusi che per i paesi dell'Est la democrazia fosse a portata di mano, immediata, facile da raggiungere perché tanto a lungo desiderata ed auspicata. Ma ogni percorso politico democratico è lungo, faticoso, prevede anche dei momenti in cui sembra tutto perduto e sembra ci siano dei ritorni all'indietro. Come abbiamo visto in Bosnia, un'altra guerra degli anni Novanta, per dirci che il nostro continente è tutt'altro che pacifico e pacificato, a meno di un impegno preciso e deciso in tal senso.

Il Patto di Varsavia si è dissolto, ma la Nato è rimasta lì, intatta, anzi in fase di allargamento. E qui gli interrogativi si moltiplicano. E non è questa la sede per esaminarli. Mi pare che questa guerra spinga verso una plausibile difesa europea. Non deve comunque mancare l'interrogativo: da chi dobbiamo difenderci? Oggi la risposta sembra scontata: dobbiamo difenderci dal nazionalismo risorgente della Russia. È così? C'è un ulteriore interrogativo sul come ci si difende davvero. Abbiamo comunque coltivato l'illusione che il possesso delle armi nucleari servisse a scongiurare qualunque altro ricorso alle armi. Ed ecco dove ci troviamo, con un conflitto convenzionale dove a pagare il prezzo più alto sono i civili e le abitazioni delle persone normali, semplici. Come nel Medioevo, come nell'età moderna, come in tutte le altre guerre del passato. La guerra non serve, questa guerra come tutte quelle prima di questa e tutte le altre guerre in ogni angolo del mondo, dalla Siria all'Afghanistan, passando per l'Africa e l'America Latina e fino ai conflitti in Asia. Le abbiamo battezzate "guerre a bassa intensità" ma sempre di guerre si tratta!

È necessario immaginare e costruire un futuro diverso, affinché questo conflitto sia l'ultimo e serva da esempio per la ricerca e l'individuazione di modalità nuove di convivenza tra i popoli. A me pare che non ci siano alternative: l'Europa è una; ha due polmoni, certamente - Oriente ed Occidente hanno caratteristiche comuni e caratteristiche diverse - ma sempre di Europa si tratta. Si può - si deve - parlare di Europa ebraico-cristiana, solo per citare il denominatore comune più macroscopico. Lo diceva con insistenza il primo Papa che veniva dall'Europa dell'Est, Giovanni Paolo II. Un'Europa con due polmoni tenuta unita da una ampia zona di collegamento, come è nell'organismo umano. E allora se è così - ed è così, per la storia, per la cultura che



# C'È UNA SOLA ARMA CHE PUÒ FERMARE LE BOMBE: SI CHIAMA POLITICA

→ Quello di papa Francesco non è solo un grido di dolore contro la guerra ma anche un appello a tutta l'Europa, chiamata a disegnare un nuovo Continente al tavolo del negoziato

abbiamo - è indispensabile ridisegnare un futuro che abbracci l'Europa dall'Atlantico agli Urali.

Oggi la lingua comune parla di conflitto, sanzioni economiche, armi e uso della forza. Dove ci porta l'uso delle armi? I piani degli invasori non hanno fatto i conti con la fiera e forte resistenza e si infrange il sogno di una rapida conquista. Chi resiste sa di doverlo fare ma allo stesso tempo si troverà un paese disastrosamente distrutto, con centinaia di migliaia di profughi, un paese spopolato e disarticolato. Dobbiamo rassegnarci? Tutt'altro. Si deve agire però con creatività, portando al tavolo della trattativa politica tutto il Continente. Di tutto il Continente si tratta, perché è così squassante questo conflitto - così poderose le forze in campo - che tutti i paesi devono sentirsi coinvolti.

Con chiarezza occorre dire: l'Europa del 2021 non esiste più. L'Europa della Nato, dell'Unione Europea, del G-7 che a volte diventa G-8, va ridisegnata, inventando una soluzione politica diversa, all'insegna

di un progetto di inclusione politica, economica, finanziaria e culturale di tutti i paesi, nessuno escluso.

Non c'è altra scelta. Oppure ci rassegniamo al conflitto con un continente a pezzi o - peggio - un continente distrutto da un conflitto che irreparabilmente si innalza fino alla distruzione. Dobbiamo comprendere che le guerre di oggi sono insensate sul piano umano prima di tutto e in secondo luogo sono insensate dal punto di vista economico, politico, sociale, culturale. Tutti i nostri paesi sono collegati tra loro: in ogni paese vivono cittadini di altri stati; le risorse energetiche ed economiche fluiscono tra l'uno e l'altro in maniera continua ed ininterrotta. Davvero pensiamo di poter arrestare, bloccare, questi flussi o di utilizzarli come misura di ritorsione efficace? Davvero pensiamo che

si possa bloccare l'economia di un paese lasciando tutti gli altri indenni? Siamo condannati ad inventare una soluzione politica, solo da una soluzione

politica equa, reale, rispettosa del diritto internazionale e dei diritti potrà venire un'Europa dei popoli del futuro.

«Si punti veramente e decisamente sul negoziato», ha detto papa Francesco. È l'unica voce realistica in questa dissennata corsa a dare voce a missili e cannoni. Solo il negoziato è lo strumento che la storia degli uomini ha saputo realizzare per arrivare a delle soluzioni. E oggi una soluzione è invocata a gran voce da chi ha a cuore il futuro di tutto il Continente. E lo ripeto: una politica lungimirante potrà indicare una strada a tutta l'umanità. Perché la Storia ci sta mostrando un punto di svolta. Siamo nel mezzo di una pandemia ancora non sconfitta; siamo dentro una crisi ambientale e climatica che certo non farà sconti a nessuno; siamo in un cambiamento d'epoca sul piano delle nuove tecnologie che intaccano l'umano stesso. E l'Europa - cristiana, dei popoli, della civiltà dell'Umanesimo, del Rinascimento, dell'Illuminismo, del Muro venuto meno nel nome della libertà -, risponde con la guerra? Ma davvero possiamo dire ancora: le armi risolvono? No, non è questo l'Occidente che siamo chiamati a sognare e a costruire.

Nella foto  
Guerra Russia-Ucraina. Kiev accerchiata:  
raid su edificio residenziale



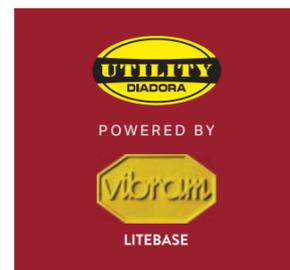
**Il tesoriere leghista Centemero condannato a 8 mesi: i soldi all'associazione "Più Voci" andarono alla Lega, violando il blocco dei giudici per i 49 milioni scomparsi**



DIADORA UTILITY FLY



NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



LITEBASE

Martedì 15 marzo 2022 - Anno 14 - n° 73  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mani pulite. La vera storia"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**NEO-MACCARTISMO** Da Dostoevskij alla scienza  
**Il Miur taglia i ponti: "Basta ricerca russa"**

Le sanzioni arrivano anche nella ricerca e nella cultura: la ministra dell'Università, Messa, scrive agli atenei per lo stop alle collaborazioni, non solo quelle militarmente "sensibili", ma anche quelle più innocue. A Trento i docenti protestano

GIARELLI A PAG. 8



**EUROGRUPPO** Come se non ci fosse la guerra  
**Ue fuori dal mondo: "Tagliamo il debito"**

La recessione in arrivo pareva aver archiviato il ritorno dei vincoli di bilancio, ma non è così: dopo la Bce, altro "pizzino" dei falchi fra i ministri dell'Economia. Gentiloni: "Fare presto". Ma lo seguono in pochi

PALOMBI A PAG. 6

**Nato per mentire**

**» Marco Travaglio**

Sempre premesso che Putin è il nuovo Hitler, per giunta con le metastasi al cervello; premesso che in Ucraina non esistono più nazisti da quando i nostri giornaloni hanno rimosso gli articoli sulle svastiche del battaglione Azov e simili opere pie; premesso che le bombe al fosforo fanno male se le usano i russi, mentre quando le sganciavano gli italiani a Fallujah erano manna dal cielo; ecco, premesso tutto ciò, domandiamo per un nostro amico un po' duro di comprensione: ma perché non si può stare *toto corde* col popolo ucraino aggredito da Putin e dire "né con la Nato né con Putin", visto che tutti ripetono (tranne Putin) che la Nato non c'entra nulla con l'Ucraina e che l'apparentamento fra l'una e l'altra è una *fake news* del pazzo del Cremlino? Il nostro amico è rimasto spiazzato dai titoli "Attacco ai confini della Nato" (*Stampa*), "Bombe sulla Nato" (*Giornale*), "Strage ai confini della Nato" (*Corriere*), "Guerra ai confini della Nato: missili sulla base di addestramento" (*Rep*).

Si riferiscono ai 30 missili russi che hanno distrutto il cosiddetto *International peacekeeping and security center* di Yavoriv, a 25 km dal confine polacco: una base militare di 390 kmq, brulicante di soldati ucraini e occidentali. Washington ha subito minacciato rappresaglie per "difendere il territorio Nato": e non si vede a che titolo, visto che ha escluso di avere "militari coinvolti" né lì né nel resto del Paese. Ma s'è scordata di avvisare la sua ambasciata a Kiev, che ha twittato un peana ai "soldati eroici di Usa, Polonia, Lituania, Regno Unito, Canada e altri che addestravano le forze ucraine" e smistavano le armi *made in Usa* e in Ue. Il che dimostra che, in barba alla ridicola risoluzione del Parlamento italiano, inviare armi non porta alla "de-escalation", ma all'escalation. Non solo. Quella di Yavoriv è una base Nato camuffata: dal 1995 è segnalata sul sito della Nato e ha ospitato tutte le esercitazioni Nato anti-Russia. Infatti il *Giornale* la definisce "sede Nato", *La Stampa* più pudicamente un "centro di addestramento utilizzato anche dalla Nato". Insomma: più che i confini della Nato, i russi han bombardato la Nato. Che sta da 27 anni in Ucraina, pur assicurando di starne fuori. È una notizia coi fiocchi, che dovrebbe far arrossire chi nega qualsiasi nesso fra Ucraina e Nato e iscrive al "partito di Putin" chiunque osi dire il contrario. Ed è la prova che i migliori amici del popolo ucraino non sono quelli che stanno "con la Nato contro Putin". Ma quelli che non stanno "né con la Nato né con Putin". Far parte della Nato presenta almeno il vantaggio che, se ti attaccano, gli altri soci ti difendono. Se invece ti tieni la Nato in casa nascosta in cantina, ti attaccano e non ti difende nessuno.

**NON SOLO YAVORIV** NUOVI COLLOQUI KIEV-MOSCA E USA-CINA (CHE AIUTA I RUSSI)

**Nato già in Ucraina: il raid squarcia il velo**



**BASE D'ADDESTRAMENTO SEDE DELLE ESERCITAZIONI DI 6 MESI FA CON MILITARI UCRAINI E DI DODICI PAESI ATLANTICI. PUTIN: "ALTRI ATTACCHI AI MERCENARI"**

GRAMAGLIA, MACKINSON E PROVENZANI A PAG. 2 - 3

**NELLA "NUOVA MARIUPOL" Tra i morti di Mykolaiv che resiste per Odessa**

BOSCO A PAG. 4

**» I NUOVI CONCERTI**

**Stones, Paul&C.: i nonnetti del rock tornano sul palco**

**» Stefano Mannucci**

La versione ufficiale dell'incidente era che Keith fosse caduto da una palma da cocco, anche se giravano sussurri che a farlo venir giù fosse stato un colpo di pistola.

A PAG. 19

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Kiev neutrale non è resa a pag. 15
- **Mini** Israele ha le carte per mediare a pag. 17
- **Levi Della Torre** Tavolo senza Nato a pag. 13
- **Monaco** Morti e mistica delle armi a pag. 13
- **Scanzi** Invidia chi ha solo certezze a pag. 13
- **Gismondo** Così finisce la pandemia a pag. 20

**PER I FALSI GREEN PASS**

**Franco indagato, medico arrestato**

BISBIGLIA A PAG. 10



**La cattiveria**

Con il prossimo numero di "Repubblica", un elmetto e un paio di pantofole in omaggio

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**L'ALTA CORTE DI LONDRA**

**No all'ultimo ricorso Assange ora rischia l'extradizione in Usa**

BALDINO A PAG. 15



**DAL TAR ALLA CONSULTA**

**I capi dello sport sperano in Amato per il 5° mandato**

VENEMIALE A PAG. 16



## Marsciano Sessantenne è stata colta da malore quando ha visto l'abitazione di un familiare saccheggiata

# Impaurita dai ladri muore d'infarto

### PERUGIA

Conto svuotato con finta notifica

→ a pagina 11

### TERNI

Spaccio di cocaina  
Giovane in manette

→ a pagina 27 **Fabio Toni**

### CITTA' DI CASTELLO

Scappano di casa, ritrovate a Frascati

→ a pagina 19 **Felice Fedeli**

### NARNI

Pronto soccorso chiuso di notte

→ a pagina 29 **Chiara Rossi**

### SAN GIUSTINO

Spintonato e ferito mentre fa il pieno

→ a pagina 20 **Davide Gambacci**

### Sport

#### CALCIO

La Ternana va a Como  
Lucarelli: "Continuità"

→ a pagina 33 **Michele Fratto**

#### CALCIO

Grifo, domani arriva la Spal  
Numeri tutti per Segre e soci

→ a pagina 32 **Carlo Forciniti**

#### CALCIO

Il Gubbio sfida l'Imolese  
Torrente vuole il tris

→ a pagina 35 **Euro Grilli**

### MARSCIANO

■ Muore d'infarto dopo un raid dei ladri nella casa di un familiare. Ha perso la vita così una sessantenne di Papiano, che domenica sera, probabilmente per il grande spavento ci ha rimesso la vita. Sul posto sono arrivati carabinieri e sanitari

del 118 che hanno provato a rianimarla ma è stato tutto inutile. Per la donna non c'è stato niente da fare. Nel marscianese sono settimane che si è alzata l'allerta per l'accresciuto numero di furti. Ma non è solo questa parte di Umbria a denunciare di essere diventata bersaglio di bande di ladri che non si fan-

no più scrupolo di niente. "Entrano a qualsiasi ora" racconta un residente di via XX Settembre a Perugia "ormai c'è pericolo di tornare a casa propria e trovarsi questi delinquenti di fronte. Così non si riesce a vivere".

→ a pagina 7

**Massimo Fraolo e Francesca Marruco**

### Primo piano

La guerra Russia - Ucraina

## I civili possono lasciare Mariupol Oggi altri colloqui



Roma, aperto fascicolo contro ignoti

## Caro carburanti Indaga la procura

→ alle pagine 2, 3, 4 e 5

**Sandro Alini, Dino Refolda, Pietro Paolo Savini e Catia Turroni**

### Oltre la siepe

## La disabitudine etica ai sacrifici

di **Roberto Segatori**

■ Dopo 20 giorni dall'inizio dell'aggressione militare russa all'Ucraina, gli italiani sono passati dalla condizione di spettatori passivi a quella di testimoni coinvolti emotivamente ...

[continua a pagina 3]

## Umbria Jazz, tra i big anche Tom Jones



UJ 2022 Nel cartellone dell'evento musicale ci sono big della musica internazionale

→ a pagina 31



Tesei e Giani chiedono incontro a Giovannini

## Stazione Medioetruria C'è asse Umbria-Toscana

→ a pagina 9 **Francesca Marruco**



Sabato prima manifestazione di protesta

## Trasporti, rischio stop Benzina e diesel alle stelle

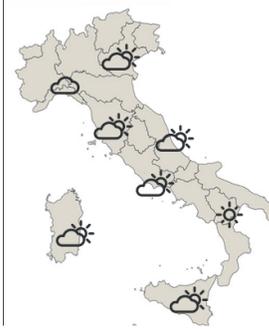
→ a pagina 4 **Catia Turroni**

**francesco montanari**  
in  
**perché leggere i classici di italo calvino**  
**teatro manini di narni**  
19-20 marzo  
teatromanini.com

**HDS**  
LA CASA IN LEGNO,  
pensiamo noi a tutto

Abitare il legno è un'arte.  
HDS è bioedilizia in legno e chiavi in mano per opere residenziali, commerciali e sportive. Un referente unico che ti dà la massima libertà progettuale e il rispetto assoluto dei tempi e dei costi previsti. Sicurezza antisismica, tecnologia, design di pregio e un'efficienza energetica super.

**HDS HomeDesignStudio srl**  
Sede Legale Via Annibale Vecchi, 80 - 06123 Perugia (PG)  
Sede Operativa Via San Cristoforo, 7 - Zona Ind.le Ospedalichio - 06083 Bastia Umbra (PG)



FATTI

## In Russia gli oligarchi di stato non sono più così di stato

GIOVANNA FAGGIONATO E FILIPPO TEOLDI a pagina 5

ANALISI

## Nessuno sa cosa significhi portare la propria mamma in istituto

SELVAGGIA LUCARELLI a pagina 11

IDEE

## Il paradosso del libro che quando esce è già vecchio

LUCA RICCI a pagina 14

IL RISCHIO DI PROTEZIONISMO

## Cosa resterà di questa globalizzazione dopo la guerra

CARLO TRIGILIA  
sociologo

Il commercio raffina e addolcisce i modi barbari». Così scriveva Montesquieu. Molti hanno pensato che la globalizzazione economica potesse promuovere relazioni più pacifiche tra gli stati, coinvolti in una fitta rete di interscambi. In realtà, guerre se ne sono ancora viste. Nessuna ha però avuto effetti sulla globalizzazione come probabilmente avrà quella scatenata dall'invasione dell'Ucraina. Questo conflitto determinerà conseguenze di lungo periodo che andranno ben al di là dello shock immediato causato dall'impennata dei prezzi dell'energia e di alcuni beni importanti per la filiera agroalimentare. Gli effetti a più lungo termine sono legati alla decisione di imporre a carico della Russia sanzioni pesanti, in parte nuove. Esse non riguardano per l'Europa il blocco delle importazioni di gas e petrolio, dalle quali restano al momento dipendenti i paesi europei (tra cui Germania e Italia). La componente principale punta all'isolamento della Russia dal sistema finanziario internazionale, che colpisce tra l'altro le possibilità di pagare le importazioni e di essere pagati per l'export, congela le riserve all'estero e impedisce finanziamenti e investimenti occidentali. L'altro elemento importante è il blocco delle forniture di componenti tecnologicamente più sofisticate, indispensabili in alcuni settori produttivi come per esempio l'aeronautica, anche per la manutenzione. Si vedrà a breve quali saranno gli effetti e se riusciranno a condizionare il regime di Putin. In ogni caso, si può prevedere che a lungo termine si manifesteranno tendenze a una de-globalizzazione reattiva e non coordinata. Ci saranno cioè spinte a riportare all'interno dei paesi attività prima delocalizzate, ricostruendo l'architettura delle catene internazionali del valore per ridurre la dipendenza da fonti esterne. Allo stesso tempo è probabile che cresca la divisione del mondo in blocchi economico-politici dentro i quali si intensificheranno di più le relazioni interne rispetto a quelle tra blocchi. Un primo banco di prova si avrà con l'evolversi dei rapporti tra Russia e Cina. I processi in corso spingeranno la Russia, per rompere l'isolamento, a intensificare i rapporti con la Cina, e quest'ultima a cercare maggiore autosufficienza, mentre il mondo occidentale si fiderà di meno della dipendenza della propria produzione da altri mondi. La riduzione dell'interscambio che ne discenderebbe potrebbe attenuare i processi di destabilizzazione sociale e politica indotti nelle democrazie avanzate dalla globalizzazione non regolata degli ultimi decenni. Riemergerebbero però i rischi di nuovi protezionismi, di riduzione dei mercati, e quindi di sovrapproduzione, da sempre forieri di nuovi conflitti politici nel capitalismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INEGOZIATI A ROMA

## Gli Stati Uniti provano a costringere la Cina a isolare la Russia di Putin

Mosca avrebbe chiesto sostegno a Pechino, che per ora smentisce e non si sbilancia. A Washington scommettono che Xi sceglierà l'occidente

MICHELANGELO COCCO  
analista

Jake Sullivan, l'invitato di Joe Biden che ieri a Roma ha provato a convincere Pechino ad agire contro la Russia per fermare l'aggressione all'Ucraina, si è ritrovato davanti quello stesso Yang Jiechi che lo aveva affrontato a muso duro un anno fa, quando il "Dialogo strategico" tra statunitensi e cinesi in Alaska si era trasformato in un'infuocata disputa sui rispettivi sistemi di governo. Il consigliere per la Sicurezza nazionale Sullivan è un papabile successore del presidente americano, l'ex ambasciatore a Washington Yang è a capo della commissione esteri del Partito comunista che guida la diplomazia a stretto contatto con Xi Jin-

ping. I due leader hanno spedito a Roma i loro uomini più esperti e fidati, per capire se e quanto le parti siano disposte a venirsi incontro. Nel lungo faccia a faccia con Yang in un albergo romano a Sullivan si è ripresentato il medesimo ostacolo evidenziato dall'alterco di Anchorage del 19 marzo 2021, quello che l'ascesa della Cina riproporrà più e più volte in futuro, ovvero che Pechino rivendica pari dignità per le sue politiche — interne e internazionali — "revisioniste" dell'ordine liberale. Mentre da Pechino arrivava una piccata smentita alle indiscrezioni d'intelligence secondo cui la Cina sarebbe pronta a fornire assistenza militare a Putin, Sullivan ha spiegato così alla Cnn la

posizione di Washington: «Vogliamo comunicare a Pechino che non resteremo a guardare né consentiremo a nessun paese di compensare le perdite subite dalla Russia a causa delle sanzioni economiche», aggiungendo che ci sarebbero «sicuramente conseguenze» per chi aiutasse Mosca.

Intanto, nel Pacifico...

Ciò pone Pechino — che per bocca di Xi ha offerto all'Ue la disponibilità a partecipare a una mediazione multilaterale, e che si è astenuta sulle due risoluzioni Onu di condanna alla Russia — in una posizione scomoda. La Cina infatti non soltanto si è impegnata, subito prima dell'invasione dell'Ucraina (di cui, secondo fonti dei servizi Usa, Putin aveva

informato Xi), ad acquistare ingenti quantità di materie prime energetiche russe, ma teme le ripercussioni sull'economia globale delle punizioni contro Mosca.

In definitiva per la Cina la Russia è il principale partner strategico, mentre per gli Stati Uniti — anche con la guerra in Ucraina — la Cina rappresenta la maggiore preoccupazione geopolitica. Ne sono una conferma l'invio del cacciatorpediniere "USS Ralph Johnson" nello Stretto di Taiwan due giorni dopo l'invasione russa dell'Ucraina e il colloquio, il 2 marzo scorso, tra Tsai Ing-wen e l'ex capo di stato maggiore Michael Mullen, mandato da Biden a rassicurare la presidente indipendente sul sostegno al governo dell'Isola da parte di Washington, che il mese scorso ha varato la nuova "Strategia indo-pacifica". Tra i policymaker americani sembra aver prevalso l'idea secondo cui Pechino — se opportunamente incalzata — alla fine rinuncerà a sostenere finanziariamente Mosca, per non rischiare di finire isolata dall'occidente, nell'anno in cui Xi chiederà al congresso del partito un inedito terzo mandato a guidare la Cina, e in una fase di costante rallentamento dell'economia nazionale.

Tra i due mali...

Le pressioni di Washington potranno aprire qualche crepa nell'amministrazione Xi? Hu Wei, un analista di un think tank affiliato al governo, in un'analisi circolata all'estero ma censurata in Cina, ha invitato Xi a «tagliare immediatamente i legami con Putin», perché «nelle attuali circostanze internazionali, la Cina può procedere solo salvaguardando i propri interessi, scegliendo il minore dei due mali e scaricando il peso della Russia». Eppure, per ora, Pechino continua a opporsi alle sanzioni e pensa di potere ancora bilanciare la partnership strategica "senza limiti" sottoscritta con Mosca il 4 febbraio scorso, con la sua difesa dei principi di "sovranità", "integrità territoriale" e "non ingerenza" di cui Putin sta facendo strame in Ucraina. Negli ultimi mesi, la Cina ha già subito sanzioni da parte degli Usa e dell'Unione europea, senza per questo modificare di una virgola la repressione contro le tre "forze del male" (separatismo, estremismo e terrorismo) nel Xinjiang e a Hong Kong. Mentre si è costruita una rete di libero scambio e di affinità politiche variabili, con al centro l'Asia e, in misura crescente, l'America latina e l'Africa. Siamo sicuri che la minaccia di punire, se si rifiuta di isolare Putin, il primo partner commerciale dei tre quarti del mondo questa volta funzionerà?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN AVVOCATO  
SI RICONOSCE  
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio  
A soli 39€ l'anno

# La sezione "Filtro" del carcere di Torino va chiusa: ora lo sa anche Cartabia

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 10

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

# Dissidenti e avvocati in cella C'è una Russia che resiste

Cresce la censura ma anche chi si oppone alla guerra di Putin  
I legali nel mirino del regime: «Io, ammanettato e picchiato...»

Un'ondata di arresti ha caratterizzato lo scorso fine settimana in Russia, dopo che il dissidente Aleksei Navalny aveva invitato a scendere in piazza per protestare contro la guerra (parola vietata, ormai) in Ucraina. La risposta all'appello c'è stata, così come la pronta reazione della polizia, che, senza badare alle maniere gentili, ha dissolto i manifestanti riempiendo le camionette e le celle dei distretti di polizia. Gli arresti in 37 città sono stati poco più di ottocento. Gran parte delle notizie che ci giungono provengono dai canali di informazione indipendenti che si sono trasferiti su Telegram o che operano dall'estero, come il caso di RTVI, giornale online in lingua russa con redazione negli Stati Uniti ma con diversi giornalisti ancora nella madre patria. Gli arresti non risparmiano nes-

GIULIANO CAZZOLA

«Che pena quei nostri "pacefondai" che vogliono la resa di Kiev»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 4

VITTORIO SGARBI

«La vita di un russo vale come quella di un ucraino. Stop armi»

GIA.PU. A PAGINA 4

suno, giovani e anziani che vogliono esprimere il loro punto di vista.

Difendere i manifestanti è altresì impegnativo, per non dire pericoloso. A confermarcelo è l'avvocato Aleksei Kalugin di San Pietroburgo. Siamo riusciti a contattarlo. Il legale il 7 marzo scorso, dopo essersi recato nel 31° Dipartimento di polizia per assistere un suo cliente, ha subito violenze ed intimidazioni dalla polizia. «Sono giorni molto particolari e delicati per la Russia – dice al Dubbio Kalugin – e le preoccupazioni le viviamo pure noi avvocati. Siamo costretti a lavorare in condizioni precarie e con tanta apprensione per i nostri assistiti e per noi stessi». Kalugin svolge la professione legale dal 2012 ed è esperto in diritti umani.

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 3

IL COMMENTO

Quell'innocenza umiliata da una giustizia che crea soprusi e delegittima se stessa

MIMMO GANGEMI

In un talk show, alla domanda di un giornalista su quale sia il bilancio nel contrasto della Giustizia alla 'ndrangheta, un noto procuratore antimafia ha risposto: "pareggio". Beh, il pareggio crea perplessità, a fronte delle numerose operazioni di polizia che hanno comportato il carcere e il giudizio del tribunale per migliaia di malviventi, veri e presunti. Il pareggio, parafrasando il calcio, potrebbe significare che si tira in porta senza centrarla, che gli attaccanti fanno cilecca, non sono all'altezza.

A PAGINA 9

## A KIEV SI VIDE UNA GRANDE RIVOLTA DI PIAZZA

No, caro prof Canfora: quello del 2014 non fu un colpo di Stato

Colpisce la disinvoltura con cui una larga fetta della sinistra chiami "colpo di Stato" la rivolta di piazza Maidan di Kiev che nel novembre del 2014 portò alla fuga dall'Ucraina del presidente filo-russo Viktor Yanukovich.

DANIELE ZACCARIA  
A PAGINA 2



LITI SULLA RIFORMA DEL CSM

Ora fa "bella figura" tra gli elettori chi si mostra severo con la magistratura

Non deve sorprendere che la politica, in materia di giustizia, incontri le maggiori difficoltà sulla riforma del Csm. Si tratta in fondo del provvedimento che tocca il nodo più delicato, la tensione storicamente irrisolta dall'epopea di Mani pulite: il rapporto fra potere legislativo ed esecutivo da una parte (la politica appunto) e il potere giudiziario dall'altra. I partiti sanno che un nuovo equilibrio serve. Lo cercano nella riforma in vari modi.

ERRICO NOVI A PAGINA 7

SALVATORE BUZZI FINISCE IN "SORVEGLIANZA SPECIALE", MA COSÌ È COSTRETTO A LASCIARE L'IMPIEGO CHE AVEVA TROVATO

«Lo Stato mi obbliga a cercare lavoro, ma intanto mi toglie quello che ho già»

VALENTINA STELLA A PAGINA 8



Come temevo è giunta la notifica per le misure di prevenzione personali. Due anni e mezzo di sorveglianza speciale che hanno i seguenti obblighi: dimora in casa dalle 21 alle 7 del mattino, obbligo di soggiorno nel Comune di residenza, presentazione una volta a settimana alla stazione dei carabinieri, ritiro della patente e obbligo di cercarsi un lavoro»: è amareggiato Salvatore Buzzi quando ci racconta di questo nuovo provvedimento a suo carico emesso dal Tribunale per le misure di prevenzione di Roma.

Anno VII numero 61 MARTEDÌ 15 MARZO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORMI4/12016

ISSN 2498-8008 (stampati) - ISSN 2724-5842 (online) 9 772499 600009



\*In abbinamento obbligatorio ed esclusivo con Capital a €4,50 (ItaliaOggi €2,00 + Capital €2,50) - \*Con Il dizionario dei bilanci 2022 a €7,90 in più\*\*



a pag. 27

**PROROGHE FISCALI**

**Rottamazione  
ter e saldo e  
stralcio verso  
la riapertura.  
Cessione crediti  
al 30 aprile**

Bartelli a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

**IO ONLINE**  
**Impresa - La  
bozza di decreto  
ministeriale con le  
modifiche al Codice  
della crisi**

**Abusivismo edilizio -  
Il decreto del ministero  
delle infrastrutture che  
istituisce la banca dati**

**Riallineamenti - Le  
risposte a interpello  
fornite dall'Agenzia  
delle entrate**

# L'Esercito Ue concepito nel 1989 (33 anni fa) non ha poi visto la luce anche per l'opposizione americana

Roberto Giardina a pag. 12

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



# Abusi edilizi, tutti schedati

Una banca dati per censire gli edifici ignoti al catasto e gli ampliamenti realizzati senza autorizzazione. E per programmare e monitorare gli interventi di demolizione

Nasce la banca dati nazionale dell'abusivismo edilizio (Bdnae), dove saranno censiti tutti i manufatti abusivi presenti sul territorio italiano. Oltre a schedare gli edifici celati al catasto e gli ampliamenti di immobili realizzati senza autorizzazione, la banca dati ha anche l'obiettivo di facilitare la programmazione e il monitoraggio degli interventi di demolizione da parte dei comuni. Lo prevede un decreto del ministro delle Infrastrutture.

Chiarello a pag. 22

**IL GENERALE FABIO MINI**

**Perché a Putin  
serve Zelensky  
vivo anche  
se indebolito**

Biscella a pag. 6

## Crisi d'impresa, la nuova riforma mette ancora più a rischio aziende e manager



DI MARINO LONGONI

La riforma della riforma della crisi d'impresa, cioè le modifiche apportate al decreto legislativo n.14 del 2019, prima che questo entrasse completamente in vigore, sembravano avere l'indubbio pregio di trasformare una procedura burocratica e cogente, in un percorso di ausilio all'impresa, facoltativo e non obbligatorio. L'imprenditore che, in base a certi parametri, si rende conto che la continuità aziendale della sua azienda potrebbe entrare in crisi, ora non è più obbligato a presentarsi davanti al plotone d'esecuzione dell'Ocri (organismo di composizione della crisi d'impresa)

continua a pag. 8

**DIRITTO & ROVESCIO**

Onore al merito al quotidiano "Il Riformista" che, per primo e a lungo, ha rivelato (e denunciato) che il sistema anti-hacker adottato dallo Stato italiano è stato concepito in Russia da Kaspersky, un ex allievo del Kgb. Questa colossale applicazione si proponeva di proteggere tutta la rete italiana di comunicazione (ad ogni livello) dalla intrusione di forze avversarie mentre tale rete è stata, di fatto, consegnata nelle mani di una società russa pericolosa ed inaffidabile. I nostri alleati Usa avevano capito come stavano le cose e avevano vietato per legge (settembre 2019) qualsiasi contatto di qualsiasi sua amministrazione con l'azienda di Kaspersky. Avevano segnalato questa clamorosa anomalia anche ai nostri servizi segreti ed invitato il governo italiano a stare alla larga da un infiltrato di questo tipo. Roma, oltimamente non ha cambiato rotta e oggi siamo completamente in mano al nemico.

## Sei un Commercialista? Vuoi aprire il tuo Studio di Consulenza?

### Fai come Mario!

Scopri come diventare  
HUB Noverim!  
Inquadra il Qr Code



Noverim S.r.l. Società Benefit, fondata a Milano nel 2014, è una società di consulenza aziendale che supporta Professionisti e Imprese su tutto il territorio italiano in ambito finance, transaction, tax, legal e compliance.



Noverim S.r.l. Società Benefit

Tel. +39 02 49 75 85 71 Fax +39 02 899 59 559

info@noverim.it www.noverim.it

Segui Noverim sui canali social

**Mario Rossi** Dott. Commercialista  
12h · 🌐

Ho aperto il mio nuovo studio di consulenza sono diventato un HUB Noverim!  
#formulaallinclusive #partneraffidabile #teammultidisciplinare #tooldilavoro #knowhow #pianomarketing #studiodiconsulenza

👍 1208 🗨️ Consiglia 💬 Commenta 📄 Condividi 420 Comments

**Alessio Bianchi** Dott. Commercialista  
Complimenti, ma hai lasciato il tuo vecchio studio contabile?

**Anna Verdi** Dott.ssa Commercialista  
Bravo! Come hai fatto in così poco tempo?

**Mario Rossi** Dott. Commercialista **Autore**  
Facile, sono diventato HUB Noverim! Ho aperto un nuovo studio di consulenza con la serenità di una **formula all inclusive** e la possibilità di avere immediatamente a disposizione un team multidisciplinare per proporre nuovi servizi non in concorrenza con il mio studio contabile!  
**Ho già molti nuovi clienti!**

SMART POINT: Milano - Brescia - Casale Monferrato - Catania - Monza - Parma - Lugano

20315  
9 477159 1042007



## Solidali ma non troppo

# È già scontro sui profughi

Palazzo Chigi ordina alle Regioni: accogliete i rifugiati. Il problema è: ora chi paga?

## Comuni e ospedali, rischio crac

Spese di riscaldamento alle stelle. Il conflitto costerà a ogni famiglia uno stipendio

ANTONIO RAPISARDA

Sull'accoglienza degli ucraini in fuga dall'invasione russa la macchina della solidarietà italiana è già partita. Se le proiezioni arrivano a (...) segue → a pagina 7

### È tempo di decidere

## Serve un governo

ALESSANDRO SALLUSTI

Lascio volentieri ad altri più esperti l'analisi di ciò che sta accadendo sul campo a partire dal possibile coinvolgimento indiretto della Cina nel conflitto, ovviamente al fianco della Russia. Quello che, rimanendo in casa nostra, appare però chiaro anche a noi è il senso di smarrimento degli italiani alle prese con una guerra non guerra rispetto alla quale il governo appare, lo ripetiamo a costo di annoiare, incerto ed evasivo. I problemi incalzano ma le decisioni ritardano. Ieri, per esempio, si è preso atto che la gestione delle migliaia di profughi che stanno arrivando in Italia non può essere soltanto un problema affidato alla solidarietà privata e associativa, servono (tanti) soldi e linee guida oggi neppure abbozzate tanto che le Regioni - su cui grava il grosso dell'impatto - sono già in affanno e hanno lanciato l'allarme. I sindaci invece hanno fatto sapere che molti comuni rischiano la bancarotta per i rincari dell'energia non più sostenibili ma dei provvedimenti per alleggerire a loro - come a famiglie ed imprese - il costo di gas e carburanti non c'è neppure l'ombra, nonostante il governo possa agire da subito e autonomamente su tasse e accise che compongono il prezzo alla pompa e nelle bollette per le quali al massimo si parla della possibilità di una rateizzazione.

La guerra non guerra ha messo in luce gli errori della politica energetica degli ultimi anni ma di riattivare gli impianti a carbone e le 752 trivelle che estraevano gas dal nostro sottosuolo (un potenziale di 92 miliardi di metri cubi) ancora non se ne parla, più per l'avversione ideologica di una parte della maggioranza - grillini e sinistra - che per impedimenti tecnici.

E resta pure un punto di domanda la soluzione di un grosso pasticcio tornato a galla in questi giorni: è possibile lasciare oggi, ma anche un domani, nelle mani di una società russa fedelissima a Putin i sistemi di sicurezza informatica delle nostre istituzioni (c'è pure Palazzo Chigi), come da contratto sciaguratamente firmato qualche anno fa non si capisce ancora per volontà di chi?

Insomma, di parole in questi giorni ne abbiamo sentite anche troppe. Ora urge, su tutti i fronti, passare ai fatti. Altrimenti vuol dire che questo governo non ha più senso di esistere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La Procura di Roma si mobilita



Da sinistra in senso orario, Enrico Letta, Beppe Grillo, Giuseppe Conte e Nichi Vendola

## Indagine sul caro-energia: ecco i nostri indiziati...

FILIPPO FACCI

Sempre a fare inchieste su tutto, sempre a chiedere responsabilità penali quando sono palesemente politiche: come se (...) segue → a pagina 4

### IL SUGGERIMENTO

## I pacifisti sfilano in Ucraina

PIETRO SENALDI → a pagina 10

### Umorismo al bando

## Siamo in guerra con chi scherza

VITTORIO FELTRI

La guerra ha bombardato pure il calcio e il mondo dello spettacolo. Da quando la Russia si è scatenata su Kiev e dintorni è vietato scherzare anche in Italia, il Paese di Pulcinella, di Arlecchino e (...) segue → a pagina 9

### Perché Berlusconi tace

## Il silenzio dell'innocente

ALESSANDRO GIULI

Silvio Berlusconi tace ma non acconsente. Il suo riserbo sulla sciagurata guerra tra Russia e Ucraina è direttamente proporzionale alla sofferenza che gli procura vedere l'amico Vladimir Putin (...) segue → a pagina 11

### Pechino vuole inviare armi a Putin

## Ci mancava soltanto l'intervento cinese su Kiev

FAUSTO CARIOTI

Per quanto grande sia la distanza politica tra Pechino e Washington, Joe Biden e i suoi sperano che Xi Jinping tenga di più agli interessi che accomunano i due Paesi: partecipare al commercio globale, grazie al quale la Cina è diventata una potenza economica, e difendere la stabilità nell'area eurasiatica. E queste, infatti, sono le "leve" che il consigliere per Sicurezza degli Stati Uniti, (...) segue → a pagina 8

### Assunto da Prodi

## L'ingegnere russo che fa i contratti per i ministeri

(RE.FAR.) - La storia dei buchi clamorosi della nostra intelligence non finisce di stupire. Uno si chiede: ma siamo davvero ingenui come colombe o qualcuno ha ciurlato nel manico per renderci permeabili (...) segue → a pagina 9

### L'ex vicegovernatore si è fatto anche 40 giorni di galera

## Mantovani assolto dopo 7 anni di calvario

### BUONA TV A TUTTI

## La nostra tv oggi vive di ricicli



MAURIZIO COSTANZO → a pagina 29

### RENATO FARINA

Dopo sette anni, la Corte d'appello di Milano ha - per usare l'espressione di un famoso giudice - rivoltato come un calzino la sentenza di primo grado che aveva condannato per corruzione il vicepresidente della (...) segue → a pagina 16

### NUOVA INCHIESTA

## La tesi dei pm: vietato donare soldi alla Lega

FRANCESCO SPECCHIA → a pagina 17

**SODDISFATTI O RIMBORSATI**

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

Peso netto: 15,15 g

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Prodotti con i volti e i termini e condizioni su [www.prostamol.it](http://www.prostamol.it)

# CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Arbitri nella bufera**  
Rigore negato al Toro  
Sospesi Massa e Guida  
di **Mirko Graziano** e **Carlos Passerini**  
commento di **Paolo Casarin** a pagina 43



**Domani gratis**  
Cook, due chef  
contro la guerra  
ricette, storie e curiosità  
nel mensile in edicola



## L'ATTACCO ALL'UCRAINA

# Vertici e raid, Kiev trema

Incontro Usa-Cina: dialogo tra i sospetti. Missili sulla capitale. Strage di civili a Donetsk, scambio di accuse con Mosca

### LA PROVA PIÙ DIFFICILE

di **Massimo Gaggi**

Mezzo secolo fa Henry Kissinger e Richard Nixon investirono una quota ingente di un capitale politico americano allora sterminato per evitare che l'ordine mondiale uscito dalla conferenza di Yalta, nel 1945, fosse alterato da un'integrazione della Cina nel blocco sovietico. La guerra scatenata da Putin che obbliga gli Stati Uniti a concentrarsi di nuovo sull'Europa può spingere Biden a scommettere buona parte del suo (non abbondante) capitale politico in un nuovo dialogo (comunque da «pace fredda») col gigante asiatico, per evitare che la «partnership senza limiti» con la Russia annunciata da Xi Jinping prenda realmente corpo?

Ma, soprattutto, la Cina sceglierà di mettersi alla testa di un blocco eurasiatico del quale avrà la leadership nel quale, però, una Russia fornitrice di energia e deterrente bellico, potrebbe trascinarla in avventure sconosciute? Sosterrà davvero la guerra di Putin, o preferirà continuare a basare il suo sviluppo sui rapporti commerciali con Europa e Stati Uniti, consapevole che è grazie a questo che è diventata una superpotenza planetaria con un'economia vasta almeno quanto quella americana e che il tempo gioca a suo favore?

continua a pagina 30



di **Marta Serafini** da pagina 2 a pagina 19

Un ufficiale della polizia ucraina sorveglia un'area di Kiev appena bombardata dai missili russi: interi palazzi distrutti e quel che resta di un filobus

IL REPORTAGE / 1

### Case sventrate, la linea del fuoco e la resistenza

di **Lorenzo Cremonesi**

Lungo la linea del fuoco. Le bombe sui palazzi nel quartiere di Obolon a Kiev. Esplosioni anche alla Antonov, la fabbrica dei cargo più grandi del mondo.  
a pagina 3

IL REPORTAGE / 2

### Fuga in auto dall'inferno di Mariupol

di **Andrea Nicastro**

Un varco per uscire dall'inferno di Mariupol. Chi aveva ancora l'auto e benzina sufficiente si è messo in viaggio sotto una pioggia di bombe.  
a pagina 5

### IN PRIMO PIANO

#### NOI E LA GUERRA

#### Perché la Storia chiede all'Europa di fare uno scatto

di **Enzo Moavero Milanese**  
a pagina 30

#### LA DIPLOMAZIA, LE MISURE

#### Nuove sanzioni, Bruxelles vara il quarto pacchetto

di **Francesca Basso**  
a pagina 16

#### LE PROTESTE E I VOLTII

#### Quei giovani russi in piazza per la pace a costo della libertà

di **Marco Imarisio**  
alle pagine 12 e 13

#### KADYROV, AMICO DI PUTIN

#### Il despota ceceno arriva al fronte «Finiremo i nazisti»

di **Guido Olimpio**  
a pagina 7

### GIANNELLI



### Il virus In Francia via i divieti L'ondata di Covid nella Ue che riapre

di **Adriana Logroscino**

Nuova ondata di Covid in tutta Europa. Dall'Italia alla Germania, dalla Francia alla Gran Bretagna. Ma l'Ue riapre. Parigi elimina le mascherine anche nei luoghi al chiuso.  
a pagina 22

DON PATRICIELLO, PRETE ANTI CAMORRA

### «Io, i clan e il testamento»

di **Fulvio Bufi**

a pagina 25

**Antiquorum.swiss**  
Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi moderni e vintage, è lieta di invitarvi per una valutazione gratuita e senza impegno dei vostri preziosi segnatempo.

**Vi aspettiamo i giorni Lunedì 21 Marzo e Lunedì 4 Aprile presso i nostri uffici di Milano**

Dott. Giovanni Varesi  
Head of Italy & Watch Expert

ANTIQUORUM GENEVE SA  
Piazza Duomo, 21 - 20121 MILANO  
Tel. + 39 02876625 - milan@antiquorum.swiss

### IL CAFFÈ La situazione è più complessa

Qualcuno lo dice con lo sguardo sofferto, qualcun altro con una smorfia saccenta, ma alla fine tutti i fautori della Pax Putiniana, dal professor Orsini al cantante Povia, concordano nel farci sapere che «la situazione è più complessa». Cioè, vorreste negare che Putin sia un despota intriso di volontà di potenza che ha in uggia le nostre libertà? «Sì, forse, in parte, ma non proprio: la situazione, infatti, è più complessa. Se la Nato non lo avesse sfidato, lui mai e poi mai avrebbe bombardato. Non ci credete? Significa che rifuggite la complessità». Portando il ragionamento all'estremo, chi vuole cercarlo troverà sempre un qualcosa avvenuto «prima» della violenza che contribuisce a spiegarla, se non a giustificarla. Lo stupratore va condannato, ci mancherebbe, ma se la ragazza



non avesse indossato la minigonna... Lo svalgiatore di case è colpevole, colpevolissimo, però si tratta di un disperato che non andava messo nelle condizioni di non avere più nulla da perdere... Anche il lupo della favola era mortificato dalla purezza fin troppo ostentata dell'agnello. Il quale, sia detto per inciso, non beveva affatto sotto di lui, ma sopra: il classico effetto ottico costruito in studio dagli americani.

Ci stanno facendo venire il complesso di non essere abbastanza complessi. Consoliamoci pensando alla più straordinaria caricatura della complessità: quel don Ferrante che riusciva a negare la peste con dozzina di argomenti, pur avendola addosso. Ma forse anche Manzoni era un semplicitto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MAK**  
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it

# Frankfurter Allgemeine

ZEITUNG FÜR DEUTSCHLAND

Montag, 14. März 2022 · Nr. 61/11 R0

HERAUSGEGEBEN VON GERALD BRAUNBERGER, JÜRGEN KAUBE, CARSTEN KNOP, BERTHOLD KOHLER

3,20 € D 2955 A F.A.Z. im Internet: faz.net

## Keine schnelle Entlastung bei Spritpreisen

cbu. BERLIN. Verbraucher können nicht auf eine schnelle Entlastung bei den steigenden Spritpreisen hoffen. Bundesfinanzminister Christian Lindner (FDP) hat es abgelehnt, wie von der Union gefordert die Mehrwertsteuer auf Benzin und Diesel zu senken. Auch ein befristetes Tempolimit lehnte er ab. In einem Interview mit dem „Tagesspiegel“ regte Lindner dagegen an, mehr heimisches Öl und Gas in der Nordsee zu fördern. „Aufgrund der Entwicklung der Weltmarktpreise scheint dies wirtschaftlicher zu werden“, sagte Lindner. Die Idee steht allerdings in Widerspruch zum Koalitionsvertrag. Lindner sagte, er halte es „vor dem veränderten geopolitischen Hintergrund für ratsam, ohne Denkverbote die gesamte Energiestrategie unseres Landes zu prüfen“. Die Grünen lehnen bislang eine Ausweitung der heimischen Öl- und Gasförderung ab und wollen in der Regierung keine neuen Bohrgenehmigungen mittragen. Die Parteivorsitzende Ricarda Lang forderte in der „Bild am Sonntag“ eine schnelle Entlastung der Bürger: „Wir brauchen so schnell wie möglich ein Energiegeld, das an alle Bürger ausgezahlt wird.“ (Siehe Wirtschaft, Seite 17.)

## Schneeflöckchen im Hagelgewitter

Im Westen beginnt eine ganze Generation gerade zu verstehen, dass der Krieg in der Ukraine auch ein Angriff auf ihre Standpunkte ist.

Feuilleton, Seite 9

## Die Villa in der Opernstadt

Die russische Spitzenpolitikerin Walentina Matwienko besitzt im italienischen Pesaro ein Haus mit Privatstrand.

Politik, Seite 4

## Der Krieg des Patriarchen

Das Oberhaupt der Russischen Orthodoxen Kirche liefert Putins Ukraine-Feldzug fatale ideologische Munition.

Feuilleton, Seite 11

## Die dritte Generation

Das Digitalfestival South by Southwest blickt in die digitale Zukunft. Das Internet soll demokratischer sein.

Wirtschaft, Seite 20

## Springen wie ein Geißbock

Kurz vor dem Formel-1-Start soll Red Bull vor Ferrari liegen, während Mercedes eine Tücke der Boliden zu schaffen macht.

Sport, Seite 27

## Prämie statt Impfpflicht

Der Bundestag will bald über die allgemeine Impfpflicht abstimmen. Prämien könnten der bessere Weg sein.

Der Volkswirt, Seite 16

Briefe an die Herausgeber, Seite 19

## Anne Spiegel weist Vorwürfe zurück

jib. MAINZ. Die frühere rheinland-pfälzische Umweltministerin und heutige Bundesfamilienministerin Anne Spiegel (Grüne) hat ihr Verhalten rund um die Flut im Ahrtal verteidigt. Vor dem Untersuchungsausschuss des rheinland-pfälzischen Landtags sagte Spiegel am Freitag in Mainz, es sei „absolut falsch“, dass sie eine andere Priorität gehabt habe, als den Menschen zu helfen. Spiegel war scharf kritisiert worden, unter anderem deswegen, weil ihr Ministerium wider besseres Wissen nicht vor dem Extremhochwasser gewarnt hatte. Doch sind weiterhin viele Fragen offen. (Siehe Seite 6.)



Im Krieg: Eine Frau steht am 13. März vor einem zerstörten Gebäude in Irpin.

Foto AFP

## Ukraine sieht Fortschritte bei Gesprächen mit Russland

Paris: Putin nicht an Lösung interessiert / Russischer Raketenangriff in Westukraine

ahan./rve. LEMBERG/FRANKFURT. Am Wochenende hat es widersprüchliche Aussagen zu den Aussichten von Friedensgesprächen für die Ukraine gegeben. Während Paris nach einem weiteren Telefonat von Präsident Emmanuel Macron und Bundeskanzler Olaf Scholz mit dem russischen Präsidenten Wladimir Putin zu dem Schluss kam, der Krell sei nicht an einer Verhandlungslösung interessiert, sprach ein führender ukrainischer Unterhändler von Fortschritten. In einem Gespräch mit der russischen Zeitung „Kommersant“ sagte Michail Podoljak, ein Berater des ukrainischen Präsidenten Wolodymyr Selenskyj, die russische Seite beginne, „wesentlich angemessener“ auf die Situation zu schauen. In den Gesprächen gehe es um ein Ende der Kämpfe, um den Abzug der russischen Truppen, um Sicherheitsgarantien für die Ukraine und um eine Entschädigung für die zerstörte

zivilen Infrastruktur in der Ukraine. Eine Vereinbarung müsse von den Präsidenten unterzeichnet werden. Schon am Freitag hatte der Sprecher Putins eine Begegnung der beiden Staatsoberhäupter erstmals nicht ausgeschlossen.

Die Kämpfe gingen derweil mit unverminderter Heftigkeit weiter. In der Nacht auf Sonntag intensivierte die russische Armee auch ihre Luftangriffe auf Ziele im Westen der Ukraine. Auf dem Militärstützpunkt Jaworiw, nur 20 Kilometer von der polnischen Grenze entfernt, schlugen am Sonntagmorgen mehr als 30 russische Raketen ein. Augenzeugen berichteten der F.A.Z., die Anlage sei weitgehend zerstört. Mindestens 35 Menschen wurden nach ukrainischen Angaben getötet, 134 weitere verletzt. In Jaworiw unterhält die ukrainische Armee ein Zentrum, in dem auch internationale Ausbilder tätig sind. Nach Informationen der „New York Times“

wurden dort auch ausländische Freiwillige für den Kampf trainiert. Ein Sprecher des russischen Verteidigungsministeriums sagte, bei dem Angriff seien „bis zu 180 ausländische Söldner“ getötet worden. Zudem kündigte er weitere derartige Schläge an: Die „Vernichtung“ der „ausländischen Söldner“ werde fortgesetzt.

Raketenangriffe gab es am Sonntagmorgen auch im westukrainischen Iwano-Frankiwsk. Dort wurde abermals ein Militärflughafen getroffen. Nach ukrainischen Angaben verstärken die russischen Streitkräfte ihre Anstrengungen, sich Kiew auch von Osten her zu nähern. Bei Kämpfen um Irpin nordwestlich von Kiew wurde ein amerikanischer Reporter erschossen. In den von Russland eingenommenen Gebieten im Süden gingen derweil die Proteste der Zivilbevölkerung gegen die Besatzer weiter. (Siehe Seiten 2 und 3; Kommentar Seite 8.)

## Lauterbach: Tendenz steigt, viele Tote

Höchste Corona-Inzidenz in Europa / Kritik an Änderung des Infektionsschutzgesetzes

kbb./bee/cbu. FRANKFURT/BERLIN. Die vom Robert-Koch-Institut (RKI) gemeldete bundesweite Sieben-Tage-Inzidenz der Corona-Infektionen hat erstmals die Schwelle von 1500 überschritten. Das RKI gab den Wert der Neuinfektionen pro 100 000 Einwohner binnen einer Woche am Sonntagmorgen mit 1527 an. Die Gesundheitsämter in Deutschland meldeten binnen eines Tages 146 607 neue Ansteckungen. Deutschland habe jetzt die höchste Corona-Inzidenz in Europa, schrieb Bundesgesundheitsminister Karl Lauterbach (SPD) auf Twitter. „Tendenz steigt, viele Tote“, fasste er die Lage zusammen. Geimpfte seien jetzt oft unvorsichtig, weil sie wüssten, dass sie im Fall einer Ansteckung meist nicht schwer erkranken. Ungeimpfte aber seien dem Virus schutzlos ausgeliefert.

In dieser Lage stößt die von Lauterbach unterstützte Änderung des Infektionsschutzgesetzes auf große Kritik. Sie wird am Mittwoch im Bundestag beraten. Danach laufen die meisten Corona-Maßnahmen zum Frühlingsanfang am 20. März aus. Auch eine Homeoffice-Pflicht in den Betrieben soll es dann nicht mehr geben. Stattdessen sieht der Entwurf einer neuen Arbeitsschutzverordnung vor, dass Arbeitgeber selbst entscheiden, ob sie Homeoffice, Masken oder Tests anbieten wollen. Dabei müssen sie die „regionalen Inzidenzen“ und die Infektionsgefahren im Betrieb in die Entscheidung mit einbeziehen.

Wenige Tage vor dem Inkrafttreten einer Impfpflicht für Mitarbeiter unter anderem in Krankenhäusern und Pflegeheimen ist Kritik an der uneinheitlichen Umsetzung des Gesetzes durch die Bundesländer laut geworden. Der Hauptge-

schaftsführer des Deutschen Städtetags, Helmut Dedy, kritisierte die Stufenmodelle als „praxisfern“. Durch das Gesetz werde „viel Bürokratie und damit zusätzliche Arbeit geschaffen“, sagte Dedy der F.A.Z. „Wir rechnen bundesweit mit deutlich mehr als einer halben Million Meldungen zu Personen, bei denen Impfnachweise fehlen.“ Die Länder müssten den Kommunen mehr Personal zur Verfügung stellen. „Das Vorgehen in den einzelnen Bundesländern ist nicht so einheitlich, wie wir uns das gewünscht hätten“, sagte Johannes Nießen, der Vorsitzende des Verbands der Ärzte im öffentlichen Gesundheitsdienst, der F.A.Z. Bis die Ämter erste Betretungsverbote für ungeimpft Personal in Einrichtungen aussprechen, werde es vermutlich Sommer sein. (Siehe Seiten 5, 11 und 15; Kommentar Seite 8.)

## AOK: Pläne der Ampel kosten 10 Milliarden Euro

itz. BERLIN. Die AOK rechnet damit, dass die Reformpläne der Bundesregierung das Gesundheitswesen im kommenden Jahr mit 10 Milliarden Euro zusätzlich belasten werden. Allein wegen einer neuen Personalbemessung im Krankenhaus stiegen die Ausgaben der gesetzlichen Krankenversicherung (GKV) 2023 voraussichtlich um 5,8 Milliarden Euro, sagte die Vorstandsvorsitzende des AOK-Bundesverbands, Carola Reimann, der F.A.Z. Die Übernahme der sogenannten Behandlungspflege durch die GKV koste weitere 3 Milliarden Euro. (Siehe Wirtschaft, Seite 17.)

## Union will Mitsprache bei Bundeswehr-Vermögen

pca. BERLIN. Die Union will ihre Zustimmung zu dem geplanten 100-Milliarden-Euro-Sondervermögen an Bedingungen knüpfen. Das Geld müsse strikt für die Streitkräfte genutzt werden und nicht für Dinge aus einem „ins Uferlose erweiterten Sicherheitsbegriff bis hin zur Windenergie“, sagte der parlamentarische Geschäftsführer der CDU/CSU-Bundestagsfraktion, Thorsten Frei. Es dürfe auch nicht nur aus neuen Schulden finanziert werden. Außerdem fordert die Union eine Mitsprache des Parlaments bei den geplanten Ausgaben aus dem Sondervermögen. (Siehe Seite 5.)

## Hertha BSC trennt sich von Cheftrainer Korkut

F.A.Z. FRANKFURT. Der Fußball-Bundesligaklub Hertha BSC hat sich nach der 0:2-Niederlage bei Borussia Mönchengladbach von Cheftrainer Tayfun Korkut getrennt. Nach fünf Niederlagen in Folge und dem Absturz auf den 17. Tabellenplatz wurde Korkut am Sonntag nach nicht einmal vier Monaten von seinen Aufgaben entbunden. In Peking gingen die Paralympischen Winterspiele mit der Schlussfeier zu Ende. Für das deutsche Paralympics-Team gewannen Skilangläuferin Linn Kazmaier und Monoskifahrerin Anna-Lena Forster am Wochenende jeweils Gold. (Siehe Sport.)

## Den Krieg eindämmen

Von Nikolas Busse

Nachschub und Hilfstruppen sind natürliche Ziele im Krieg, deshalb ist es keine Überraschung, dass Russland nun versucht, gegen auswärtige Militärhilfe für die Ukraine vorzugehen. Auf dem Stützpunkt, dem in der Nacht auf Sonntag ein Angriff galt, wurden offenbar ausländische Freiwillige geschult, und es befanden sich ausländische Ausbilder dort. Dass die NATO versicherte, dass sie selbst kein Personal in der Ukraine habe, macht die Sache für den Westen nicht einfacher. Der Stützpunkt Jaworiw liegt nicht weit von der polnischen Grenze entfernt. Nimmt Moskau wie angekündigt auch die Waffenlieferungen des Westens ins Visier, dann könnte es zu weiteren Angriffen nahe der NATO-Ostgrenze kommen.

Hier sollte man sich nicht provozieren lassen, aber auch nicht einschüchtern. Je weiter der Krieg fortgeschritten, desto wahrscheinlicher wird es, dass russische Truppen auch in den westlichen Landesteil vorstoßen. Selbst für einen waghalsigen Feldherrn wie Putin wäre es ange-

sichts seiner aktuellen militärischen Probleme und der Stärke der Allianz ein kaum noch beherrschbares Unterfangen, würde er dabei eine Konfrontation mit der NATO eingehen. Der Westen sollte bei seiner Strategie bleiben: einer sichtbaren und glaubwürdigen Sicherung der Ostflanke, begleitet von einer mittelbaren Unterstützung der Ukraine. Es hat wenig Sinn, sich neue Szenarien auszudenken, unter denen die NATO doch direkt eingreifen könnte, wie das jetzt wieder der polnische Präsident getan hat. Der politische Wille dazu fehlt, vor allem in Washington. Es geht um eine Eindämmung des Konflikts, nicht um eine Eskalation.

An der diplomatischen Front fallen erstmals Unterschiede zwischen den westlichen und den ukrainischen Unterhändlern auf. Während man in Paris keine Kompromissbereitschaft bei Putin erkennen mag, hob Selenskyj hervor, dass die Russen keine Ultimaten mehr stellten. Im schlechtesten Fall ist das eine von Putins Finnen, im besten ein Zeichen, dass dem Krell die Kosten zu hoch werden.

## Eine enorme Kraftanstrengung

Von Julian Staib

Manches erinnert derzeit an die Lage in Deutschland im Herbst 2015. Wieder öffnen Menschen ihre Wohnungen für jene in Not. Wieder empfangen Ehrenamtliche täglich Tausende Flüchtlinge an den Bahngleisen, wenn auch dieses Mal in Berlin anstatt in München. Und wieder sind sich wie damals manche Flüchtlingshilfsorganisationen ungewohnt einig mit den Behörden. Doch all das währte damals nicht lange. Viele Helfer zogen sich bald zurück. Einige Länder schotteten sich gegen unkontrollierten Zustrom ab. Populistische Parteien erhielten Zulauf. Nun gilt es, aus Fehlern zu lernen.

Die derzeitige Situation unterscheidet sich fundamental von der damaligen. Selten zuvor war sich Europa in Flüchtlingsfragen so einig. Bewundernswert offen zeigen sich allen voran die einstigen EU-Blockierer Polen und Ungarn, aber auch bitterarme Anrainerstaaten wie die Republik Moldau. Das liegt kaum daran, dass die Fluchtgründe heute andere sind als 2015. Die mit Abstand größte Gruppe waren damals Syrer. Auch sie flohen vor Krieg und (russischen) Bomben. Offenkundig hilft es sich leichter, wenn es um Nachbarn geht.

Allerdings werden die Menschen kaum in der Nachbarschaft bleiben. Migration verläuft meist erst zu Verwandten und Bekannten in der Nähe, später dann aber weiter in Staaten mit höherem Pro-Kopf-Einkommen. Das war 2015/2016 so, und es dürfte auch nun so kommen. Notwendig ist daher eine rasche europaweite Verteilung. Der bisher vorgesehene Mechanismus ist ein freiwilliger. Angesichts weiter stark steigender Zahlen wird das nicht reichen, andernfalls drohen Verwerfungen in der EU.

Schon jetzt handelt es sich für viele um die größte Massenflucht in Europa seit dem Zweiten Weltkrieg. Allein Polen hat über 1,5 Millionen Flüchtlinge aufgenommen. Insgesamt sollen es nach Angaben der Vereinten Nationen rund 2,6 Millionen sein, die Hälfte davon Kinder. Viele weitere könnten folgen. Die Ukraine hat rund 41 Millionen Einwohner.

Derzeit weiß niemand genau, wie viele ukrainische Flüchtlinge schon in Deutschland sind. Die Menschen müssen sich nicht registrieren, es gibt keine Visumpflicht und keine stationären Grenzkontrollen. Sie können gehen, wohin sie wollen. Der bewährte Verteilmechanismus innerhalb der Bundesrepublik wurde bisher nicht angewandt. Ukrainische Flüchtlinge werden etwa von Berlin aus nur dann in andere Bundesländer gebracht, wenn sie kein Ziel haben.

Nun soll die Verteilung zumindest teilweise erfolgen. Die Einsicht dazu kam spät. Denn eine Verteilung ist dringend nötig. Andernfalls droht

bald wieder eine Überforderung einiger Kommunen. Schon jetzt gibt es wie 2015 Reibungen zwischen den Behörden. So ist teilweise unklar, wo eine Registrierung der Menschen überhaupt erfolgt. Auch 2015 war die Situation anfangs chaotisch, später wurde der Verteilmechanismus rigider durchgesetzt. Vierorts wurden Wohnsitzauflagen eingeführt, auch das könnte wieder notwendig werden. Denn viele der Menschen dürften lange bleiben, manche womöglich für immer. Darauf sollten sich alle von Anfang an einstellen.

Die Voraussetzungen für eine Integration sind günstiger als 2015/2016: Aufgrund der erstmals angewandten „Massenzustromrichtlinie“ müssen ukrainische Flüchtlinge kein Asylver-

Millionen Menschen fliehen aus dem Krieg in die EU-Staaten. Manches ist heute leichter als 2015.

fahren durchlaufen, sie erhalten unmittelbar Schutz sowie eine Arbeitserlaubnis oder Leistungen nach dem Asylbewerberleistungsgesetz. Die Menschen verbringen also nicht mehr Jahre in der Schwebe.

Das wird auch bei der Akzeptanz vor Ort helfen. Hilfreich für die Integration ist zudem, dass Migranten aus der Ukraine meist überdurchschnittlich qualifiziert sind. Nun ist eine rasche Anerkennung von Berufsabschlüssen notwendig sowie eine schnelle Sprachförderung, weiterhin die rasche Aufnahme in Schulen und Kitas. Wieder werden Integrationsklassen notwendig sein, dabei muss darauf geachtet werden, dass Brennpunktschulen nicht zusätzlich belastet werden.

Auf die Kommunen kommen somit abermals enorme Kraftanstrengungen zu. Vierorts blieben die Aufnahmeeinrichtungen nach 2015/2016 als „atmende Systeme“ bestehen, die rasch reaktiviert und ausgebaut werden können. Das geschieht derzeit. Doch werden die Kapazitäten kaum ausreichen. Zudem können Frauen und Kinder nicht wie allein reisende Männer lange in riesigen Hallen untergebracht werden.

Notwendig ist auch, schon Beschlossenes zu hinterfragen. Die Ampelkoalition plant eigentlich, in Deutschland lebenden Flüchtlingen den Familiennachzug zu ermöglichen, vor allem Frauen und Kinder sollen so nach Jahren endlich nachgeholt werden können. Ein eigentlich wichtiger und richtiger Schritt. Ob dafür bald überhaupt noch Kapazitäten vorhanden sind, muss sich zeigen.



Frankfurter Allgemeine Zeitung GmbH; Kundenservice: (069) 75 91 - 10 00, Telefax: (069) 75 91 - 21 80 oder www.faz.net/meinabo. Briefe an die Herausgeber: leserbriefe@faz.de

Belgien, Frankreich, Italien, Luxemburg, Österreich, Portugal (Cont.), Spanien 4,00 € / Griechenland, Kanaren, Malta, Niederlande, Zypern 4,10 € / Schweiz 5,20 sfrs



20315

MARTEDÌ 15 MARZO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 62 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

SI MUOVONO GOVERNO E PM

## Caro benzina, si indaga Draghi: taglio di 15 cent E Berlusconi pressa l'Ue: subito tetto alle aliquote

Pier Francesco Borgia e Adalberto Signore

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo per verificare le ragioni del caro benzina e individuare eventuali responsabilità. L'aumento arriva anche sul tavolo della Commissione europea con un emendamento di Silvio Berlusconi, che sollecita un'aliquota massima di accisa. Draghi pronto a muoversi: ipotesi taglio dei prezzi di 15 centesimi al litro.

con **Corridori** alle pagine 13 e 14

## I TEMPI DELLA GUERRA

di **Augusto Minzolini**

In guerra il tempo è una variabile fondamentale. Putin è nei guai perché la tempistica dell'invasione in Ucraina ha accumulato ritardi su ritardi. Per Zelensky, invece, è essenziale prendere tempo per negoziare. Fin qui la guerra sul campo. Pure nella guerra economica, quella che abbiamo ingaggiato noi insieme alla Ue e agli Stati Uniti nei confronti della Russia di Putin, i tempi sono molto, se non tutto. Per cui se devi difendere i cittadini dal caro carburante che ha visto il prezzo della benzina aumentare di 10 centesimi al giorno nell'ultima settimana, non puoi menare il can per l'aia. Gli altri Paesi non hanno perso tempo: la Francia lo ha ridotto di 20 centesimi tre giorni fa, la Germania stessa cosa ieri, l'Irlanda ha diminuito il peso delle accise da una settimana e il premier spagnolo, Pedro Sanchez, ha posto il problema di un «tetto» sul costo del carburante (ma anche dell'energia elettrica, ecc.) da fissare addirittura in sede europea.

L'unico che sta fermo, che continua a confondere i tempi di guerra con quelli di pace, è il nostro governo. Addirittura da noi un ministro parla di truffe nell'aumento della benzina, interviene la magistratura, ma di provvedimenti non c'è neppure l'ombra. E in Italia le imposte pesano sul prezzo finale della benzina per oltre il 50% e, dato da non dimenticare, l'85% del trasporto merci interno viaggia su gomma, ergo con questi costi l'inflazione galoppa. È accettabile questa lentezza? Francamente no.

Ecco perché il Paese ha bisogno di risposte oggi. Anzi, dovremmo dire ieri. Non puoi coinvolgere i cittadini in un braccio di ferro, sia pure sacrosanto, e non salvarli, per quel che si può e per quel che si deve, dalle conseguenze della guerra. Si sapeva che le sanzioni avrebbero avuto un effetto boomerang sul nostro Paese, ma proprio per questo quell'effetto va gestito, attutito. L'unica cosa che non è assolutamente accettabile è l'inerzia camuffata dalla retorica del momento.

Anche perché senza una risposta rischiamo di spararci sui piedi con le stesse armi con cui abbiamo tentato di fermare Putin. Se l'esecutivo Draghi non si muove, infatti, rischia di determinare in Italia lo stesso effetto che l'Occidente ha tentato di provocare in Russia con le sanzioni: Stati Uniti e Unione Europea con quelle misure hanno puntato a rendere impopolare a Mosca la guerra; ma se non siamo capaci di gestire le conseguenze negative di ritorno delle sanzioni, si rischia di innescare un processo di disaffezione di una parte consistente dell'opinione pubblica italiana alla causa dell'Ucraina. Andrebbe in scena, insomma, un paradosso tragico.

Delle due l'una, quindi: o si muove il governo, o deve muoversi l'Europa. Magari fissando un'aliquota massima di accisa sul prezzo della benzina per ogni Stato. O compensando i Paesi più colpiti dalla mancata importazione di petrolio russo. Per elencare le proposte che ieri Silvio Berlusconi ha avanzato a Bruxelles. Ma ce ne possono essere anche altre. L'unica cosa da evitare è, al solito, parlare, magari molto, senza decidere. È la strada più facile per perdere la guerra qui e a Kiev.



ASSICURAZIONI NEL MIRINO

## Una «patrimoniale» contro le aziende La follia di Conte per risolvere la crisi

Paolo Bracalini

a pagina 15

## IPOTECA CINESE

# PUTIN VENDE L'ANIMA

Mosca in difficoltà economica e militare: chiede armi e usa lo yuan come riserva valutaria. E Xi detta le regole

## Il Congresso «sveglia» Biden: volerà in Europa

Il summit Usa-Cina si apre a Roma con il sospetto avanzato dal *Financial Times* che Pechino darà armi e soldi alla Russia. Washington avvisa: «Il sostegno a Mosca avrà conseguenze». Biden si sveglia e vola in Europa, intanto continuano i negoziati: «Confronto difficile».

servizi da pagina 2 a pagina 13

«USATI» IN CHIAVE ANTI-CREMLINO

## «Mandati a morire con le bugie» I soldati dello Zar ostaggi a Kiev

di **Fausto Biloslavo**

a pagina 6



VITTIME Due giovani soldati russi in conferenza stampa

IL CECENO KADYROV IN UCRAINA

## L'Armata rossa in tilt minaccia le città e arruola i terroristi

Arrivano le prime ammissioni russe sul pantano ucraino: «L'avanzata non procede come dovrebbe». È anche per questo che Putin sta alzando il tiro delle operazioni. Prima di tutto minacciando le città («siamo pronti a prenderle»), poi sguinzagliando i terroristi ceceni alle dipendenze di Ramzan Kadyrov, che giura agli ucraini: «Arrendetevi o vi finiremo». Intanto è lite fra Mosca e Kiev sulla responsabilità per un missile su un palazzo a Donetsk.

Allegri, Guelpa e Sacchi alle pagine 6-7 e 8

MORTI A MARIUPOLE NELL'OSPEDALE COLPITO

## La madre e il bimbo mai nato corpi del reato degli orrori russi

di **Valeria Braghieri**

a pagina 8



CRIMINE DI GUERRA Madre e figlio non ce l'hanno fatta

all'interno

L'APPELLO RIBALTA TUTTO

## Pm di Milano, nuovo flop: Mantovani & C assolti in pieno

Luca Fazzo

Mario Mantovani, ex senatore di Forza Italia, ex assessore alla Sanità e vicepresidente della Regione Lombardia, è stato assolto da tutte le accuse. Era stato condannato e incarcerato, con l'esultanza dei grillini.

a pagina 16

TRA BIOGRAFIA E STORIA

## Feltrinelli e l'ossessione di un'epoca

di **Stenio Solinas**

Illusione e fraintendimento. Aldo Grandi racconta Giangiacomo Feltrinelli.

a pagina 23

CENTO ANNI DI UN'ICONA

## Tutti i segreti di Tognazzi l'anti-italiano

di **Alessandro Gnocchi**

Vita, avventure e segreti di Ugo Tognazzi a cento anni dalla nascita.

a pagina 25

**SODDISFATTI O RIMBORSATI**

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serravallo Prostamol® per la prevenzione e il trattamento della prostata e delle vie urinarie.

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su [www.prostamol.it](http://www.prostamol.it)



**Rovigo**  
Ex Maddalena:  
l'inizio dei lavori  
di recupero  
slitta a fine anno

Barion a pagina 11

**La storia**  
«Io, salvato  
da un trapianto  
grazie ai lettori  
del Gazzettino»

Pierobon a pagina 16



**Calcio**  
Immobile non perdona,  
gol annullato  
e poi rigore: il Venezia  
sconfitto 1-0 dalla Lazio

De Lazzari a pagina 19



**LE GRANDI  
BATTAGLIE DELLA  
SERENISSIMA**



In edicola il 2° vol. a € 7,90\*  
con **IL GAZZETTINO**

## Kiev, i razzi colpiscono le case

► Bombardati anche i palazzi di un quartiere residenziale: morti e feriti. Fuga da Mariupol ► La Cina sarebbe pronta a offrire armi a Mosca. Gli Usa avvertono: «Se aiutate Putin, pagherete»

### L'analisi

L'inchiesta  
sui rincari:  
ecco perché  
è doverosa

Carlo Nordio

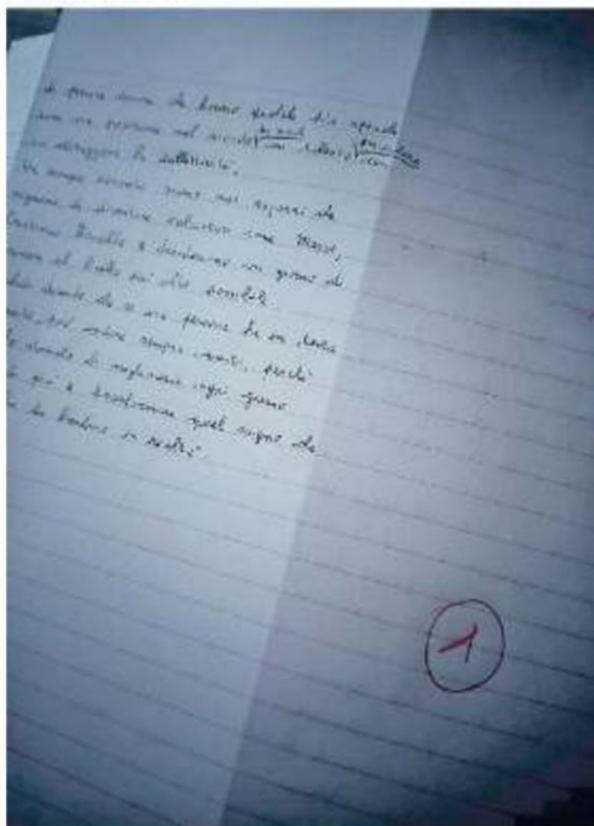
La notizia che la Procura di Roma ha aperto un'indagine preliminare sull'aumento dei prezzi di gas e carburanti dev'essere accolta con soddisfazione. Generalmente noi guardiamo con sospetto a queste iniziative che, non partendo da denunce specifiche e da solidi indizi brancolano nel buio, ipotizzano reati evanescenti, languono negli scaffali e alla fine, come i soldati della vecchia ballata americana, non muoiono: they fade away, svaniscono. Questa volta invece la risoluzione era doverosa, e anche se l'eventuale reato - truffa, aggravi o altro - non è ancora stato individuato, ubbidisce ad almeno tre ragioni.

La prima è che l'aumento dei prezzi dei beni, seguendo le leggi della domanda e dell'offerta, è inversamente proporzionale alla loro disponibilità. Tuttavia, malgrado le sacrosante sanzioni inflitte alla Russia, non sembra che ora questo flusso sia diminuito in modo consistente. Anzi, in certi settori pare addirittura aumentato. E' vero che il mercato, oggi altamente volatile, guarda in genere al futuro più che al presente. Ma è altrettanto vero che questo non può (...)

Segue a pagina 23

### Padova. Bufera sulla scelta di una prof

Decisione difficile che avrà pesanti conseguenze.



«Tema copiato, merita 1»  
E lo pubblica su Facebook

SCUOLA Il tema con il voto 1. Arcolini e De Salvador a pagina 12

Palazzi bombardati, civili uccisi, giornalisti di nuovo nel mirino. A Kiev, ma anche nelle altre zone dell'Ucraina, la guerra va ben oltre gli obiettivi militari. E uno dei più feroci signori della guerra, il leader ceceno Ramzan Kadyrov, è il nuovo volto degli invasori russi: «Arrendetevi, o vi finiremo». A Kiev missili per tutto il giorno. Colpiti anche obiettivi civili: bombardati i palazzi di un quartiere residenziale. Due vittime. Secondo il Ft, la Cina è pronta a offrire armi a Mosca. Gli Usa: «Se aiutate Putin, pagherete».

Da pagina 2 a pagina 7

### Le misure

Tasse ridotte del 10%  
sulla benzina  
per fermare i prezzi

Il governo studia interventi per calmierare i prezzi di benzina e diesel. L'idea è di una riduzione delle accise con l'obiettivo di far scendere il prezzo al distributore del 10-15%.

Conti a pagina 6

## «Era uno spacciatore ma non per colpa sua Merita la protezione»

► «È vittima del racket». E il tribunale di Venezia accoglie il ricorso e concede lo status di rifugiato

Pareva una vita irrimediabilmente perduta: la droga, un accoltellamento, il carcere. Invece un giovane tunisino avrà una seconda possibilità. Infatti il Tribunale ordinario lagunare lo ha riconosciuto vittima del racket «di minorenni o di neomaggiorrenni che vengono impiegati in attività criminali» e per questo gli ha concesso lo status di rifugiato. All'arrivo in Italia, il giovane aveva scoperto di essere destinato alla vendita di stupefacenti nella zona di Mestre: nel 2016 il primo arresto.

Pederiva a pagina 11

### Venezia

Mose, il Consorzio  
non fallirà: i lavori  
possono ripartire

Il Consorzio Venezia Nuova non fallirà. Questo significa che i lavori al Mose potranno riprendere essendo finalmente disponibili i 530 milioni stanziati dal Governo.

Fullin a pagina 8

### L'allarme

Fedriga: «Serve l'esercito per accogliere i profughi»



Di fronte alla marea di profughi che dall'Ucraina bussano alle porte della Ue, secondo il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, le Regioni non possono fare da sole: serve un intervento del Governo. E servirebbe anche l'esercito. «Mi auguro ha detto Fedriga, che è anche presidente della Conferenza delle Regioni - la fine del conflitto in Ucraina nel più breve tempo possibile, ma certezze e chiarezza non ce ne sono. In caso di necessità è chiaro che servirà un supporto del Governo, immagino con l'esercito», per l'accoglienza dei profughi, «a sostegno anche dell'attività sanitaria. Non si può pensare che sia tutto sulle spalle di una sola Regione». Secondo il governatore del Friuli bisogna continuare anche a tenere monitorata la situazione pandemica. «Il flusso dei profughi sta aumentando costantemente - avverte il governatore del Veneto, Luca Zaia - in particolare sta transitando un numero imprecisato e non calcolabile dalle stazioni ferroviarie di Mestre e Verona. Quelli registrati sono circa 3.300 ma in realtà il numero è molto superiore e si aggiorna di ora in ora.

Vanzan a pagina 5

Ore 19.45  
**TG NEWS 24**  
**Pordenone**  
Dal lunedì al sabato  
**TV 12**  
UDINESE TV  
CANALE 12  
udinesetv.it

## Sempre più cervi nelle città «In pianura a caccia di erba»

Angela Pederiva

L'ultimo episodio è avvenuto ieri ai piedi della collina di Costa, sotto il castello di Conegliano, in provincia di Treviso: un cervo è rimasto intrappolato in una recinzione e, nel tentativo di liberarlo, un 58enne è rimasto ferito a mano e caviglia, tanto da dover essere recuperato dal Soccorso alpino delle Prealpi trevigiane. Sempre nella città del Cima, venerdì scorso un esemplare era entrato nel recinto della polizia locale, (...)

Segue a pagina 13

### Il focus

Fotovoltaico,  
il Veneto detta  
le nuove regole

Il consiglio regionale del Veneto prova a disciplinare la produzione di energia alternativa con pannelli fotovoltaici. Giovedì inizierà la discussione della proposta di legge.

Vanzan a pagina 9

**MD**  
Buona Spesa  
Italia!

# ENERGIA I PRIMI AIUTI IMPRESE E FAMIGLIE REGOLE E RISPARMI

Dalle misure di sistema per ridurre la dipendenza dell'Italia ai bonus contro il caro bollette in attesa di ulteriori interventi. Novità anche per appalti e rivalutazioni

ILLUSTRAZIONE DI STEFANO MARRA



Il Sole  
**24 ORE**

15/03/22

**IFOCUS DEL SOLE 24 ORE**  
Il Sole 24 ORE, Milano, Sett. n.7.  
In vendita abbinata obbligatoria  
con Il Sole 24 ORE a €2,50 (il focus del  
Sole €0,50 + Il Sole 24 ORE €2,00).  
Solo ed esclusivamente per gli abbonati,  
in vendita separata dal quotidiano a €0,50.

Chiuso in redazione il 12 marzo 2022



#### IL CONTESTO

Troppi i vincoli  
alla produzione  
nazionale

**Davide Tabarelli**, p. 2

#### CREDITI D'IMPOSTA

Compensazioni  
alle imprese  
energivore

**Roberto Lenzi**, p. 9

#### FAMIGLIE

Energia e gas, altri  
400 milioni a malati  
e redditi bassi

**Matteo Prioschi**, p. 9

#### COSTRUZIONI

Caro materiali,  
compensazioni  
per l'inizio del 2022

**Giuseppe Latour**, p. 13

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

## PERUGIA PRATICHE

Via L. Mastrodicasa, 168  
Ponte Felcino (Perugia)Via Gerardo Dottori, 90  
San Sisto (Perugia)

Tel. 075.5919336

### Emergenza-furti a Marsciano

## Trova la casa svaligiata Donna si sente male e muore a 59 anni

Cervino nel **Regionale** e a pagina 11

### Perugia

## Va a rubare e ha un malore Lo salva la polizia

A pagina 5

## PERUGIA PRATICHE

Via L. Mastrodicasa, 168  
Ponte Felcino (Perugia)Via Gerardo Dottori, 90  
San Sisto (Perugia)

Tel. 075.5919336

# Ucraina, a Leopoli "taxi francescani"

Sinergia tra i frati del Sacro Convento e i confratelli del paese in guerra per aiutare le famiglie in fuga

Nel **Regionale** e pagina 3

### Futuro e speranza

## Il potere "terapeutico" della musica

Donatella Miliani

**L**e star che tornano a UJ ci danno un importante segnale di speranza in un momento in cui tutto intorno a noi sembra "stonare". Il festival che trasforma Perugia nella Capitale della Musica, che ritrova la sua formula fatta di grandi note e di eventi nelle piazze oltre che nelle arene e nei teatri, è un'autentica boccata di ossigeno. Ci aiuta a proiettarci, almeno con la mente, verso una nuova stagione. Immaginare il ritorno di un'estate fatta di notti di note sotto le stelle (del jazz) è "terapeutico". La bellezza di Dostoevskijana memoria da sola forse non salverà il mondo ma ci aiuterà a ritrovare un po' di fiducia nell'umanità...

donatella.miliani@lanazione.net



UFFICIALIZZATI I NOMI, IL FESTIVAL RITROVA LA SUA FORMULA

## LE PRIME STAR DI UMBRIA JAZZ

Miliani a pagina 4

### Mobilità

## Alta velocità «Sulla stazione Medio Etruria tocca al Governo»

Nucci a pagina 8

### L'andamento dei contagi

## Covid, focolaio in una Rsa di Umbertide

Ippoliti a pagina 2

### Città di Castello

## A 15 anni scappano per incontrare i fidanzati "social"

Stocchi a pagina 13



### Assisi

## «Servono più attività per fermare le baby-gang»

A pagina 11



### Edilizia scolastica

## Piano da un milione per gli istituti perugini

A pagina 9

## PERUGIA PRATICHE

Agenzia pratiche auto

Passaggi di proprietà · Pagamento bolli · Rinnovo patenti · Demolizioni per esportazioni

Dal 1999 sede  
Ponte Felcino - Perugia

Via L. Mastrodicasa, 168

Ponte Felcino (Perugia)

Tel. 075.5919336

perugiapratiche@perugiapratiche.it

DAL 1 FEBBRAIO  
APERTURA NUOVA SEDE

Via Gerardo Dottori, 90

San Sisto (Perugia)

Tel. 075.5453060

agenziaperugia@perugiapratiche.it

www.perugiapratiche.com

# LA NAZIONE

MARTEDÌ 15 marzo 2022  
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



Il procuratore Sangermano: «Violenza gratuita»

**«Tu sei una spia»  
E due compagni  
massacrano un 12enne**

Spano nel Fascicolo Regionale



Perugia

**Le svaligiano casa  
Donna di 59 anni  
muore d'infarto**

Cervino nel Fascicolo Regionale



## Taglio ai prezzi di benzina e diesel

Il governo interverrà in settimana. Saranno rateizzate e calmierate anche le bollette: misure finanziate dagli extra profitti Iva. Paura degli aumenti, corsa alla spesa: svuotati gli scaffali dei supermercati. E la stangata-carburanti ha già ridotto il traffico

Servizi da pag. 2 a pag. 5

Ripiombati nella crisi

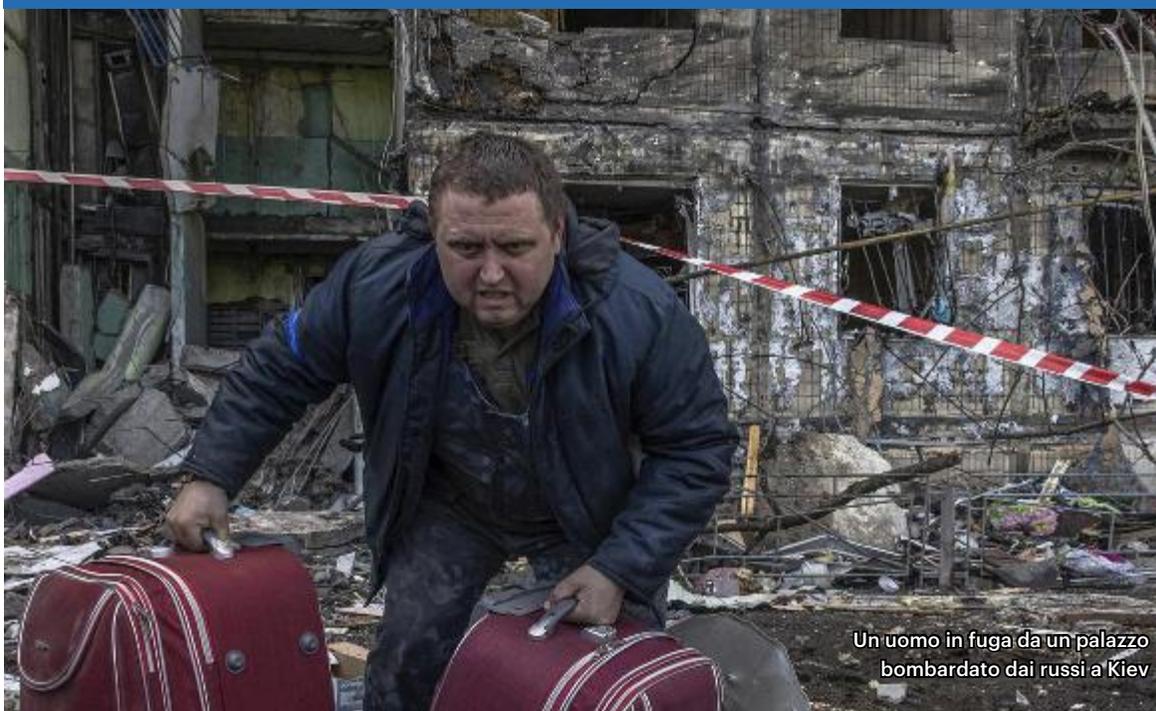
**Rischio collasso  
Subito gli aiuti  
per l'economia**

Raffaele Marmo

**S**e si vuole davvero scongiurare una situazione di pre-panico tra le famiglie e le imprese, con un drastico calo della fiducia reciproca e nella tenuta del sistema economico-sociale appena uscito, con ferite profonde, dalla pandemia, l'Europa e i governi nazionali hanno margini temporali molto limitati per fare le cose che servono. E per sapere quello che devono fare non hanno neanche da inventare o da interrogare gli economisti dei migliori centri-studi. Basta rimettere in moto quella poderosa macchina da guerra, fatta di molteplici interventi pubblici senza precedenti, utilizzata ampiamente ed efficacemente sperimentata durante il biennio del Coronavirus. Poche cose, benedette e subito.

Continua a pagina 3

IN UCRAINA È UN INFERNO MA SI SPERA NELLA SVOLTA DIPLOMATICA



Un uomo in fuga da un palazzo bombardato dai russi a Kiev

## Pressing su Putin, si muove la Cina

Mentre la guerra miete vittime civili, continuano i negoziati, non solo tra ucraini e russi. A Roma il capo della diplomazia cinese ha incontrato il consi-

gliere della Sicurezza nazionale Usa. La Cina ha negato di essere pronta ad aiutare militarmente Mosca: «Promuoviamo negoziati per la pace». Si muo-

ve anche il premier israeliano Bennett che ha parlato con Putin su un possibile cessate il fuoco e poi con Zelensky.

Servizi da pag. 6 a pag. 11

DALLE CITTÀ

Firenze

**Dall'orfanotrofio  
sotto le bombe  
alla salvezza  
degli Innocenti**

Ulivelli in Cronaca

Firenze

**Centro e movida  
Doppio esposto  
dei residenti**

Conte in Cronaca

Firenze

**Sette milioni  
dal Pnrr  
per i parchi**

Fichera in Cronaca



Le novità dell'esame: ridimensionati i due scritti

**Maturità, ecco le regole  
L'orale peserà di più**

Servizio a pagina 13



Vent'anni fa il professore fu ucciso dalle Nuove Br

**«Marco Biagi, mio babbo  
Le sue idee sono vive»**

Baroncini alle pagine 14 e 15

13-15 MARCH 2022  
Fiera Milano Rho

The new  
outerwear

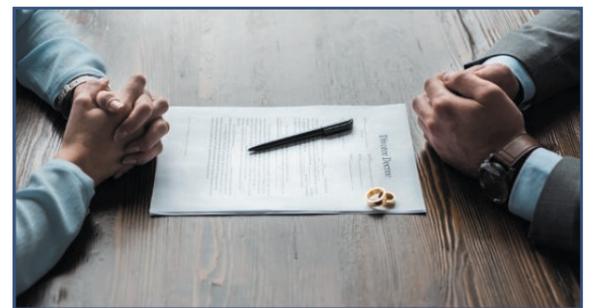
ONE

TheOneMilano.com

**VENEZIA BATTUTO 1-0**  
  
**Risolve Immobile e la Lazio sale al quinto posto**  
Sarzanini a pagina 6

**PROBLEMA ATTACCO**  
  
**Roma, la crisi del gol: segna solo Abraham**  
Balzani a pagina 7

**FORMULA E**  
  
**Bolidi elettrici nella Capitale**  
Giovinnazzi star  
Petroselli a pagina 7



## Separazioni e divorzi veloci

SEPARAZIONI E DIVORZI  
CONSENSUALI IN 90 GIORNI  
A 390 €, PIÙ IVA, PER CONIUGE



Chiama lo **06.47.41.967**  
oppure vai su  
[www.primaveraforense.it](http://www.primaveraforense.it)

# LEGGGO

The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

15 marzo

Martedì Anno 22

 **@Kotiomkin** @ Ucraina, i Russi uccidono un giornalista americano. I loro erano finiti.



## UN PIENO DA PIANGERE

### Rincari, il gasolio supera la benzina Roma, parte l'indagine della Procura

Severini a pagina 3

STALLO SUI NEGOZIATI. LA RUSSIA: «PRONTI A PRENDERCI LE CITTÀ». USA: «RISCHIO ARMI A MOSCA DALLA CINA»

## UCRAINA, TRATTATIVE SENZA PACE

● “Pausa tecnica” nei colloqui tra le delegazioni ucraine e russe. I negoziati riprenderanno oggi, ma il presidente ucraino Zelensky li ha definiti «difficili». Gli Usa intanto aprono

un canale di dialogo con la Cina ma avvisano Pechino: «Se fornirà armi alla Russia, ci saranno conseguenze». Prosegue l'offensiva russa contro le città.

Oberto a pagina 2

LA SUA MINACCIA: «VI FINIREMO TUTTI»  
A Kiev il “macellaio ceceno”



● Ramzan Kadyrov, il sanguinario leader ceceno fedelissimo di Vladimir Putin, è a Kiev. E lancia la sua macabra minaccia: «Arrendetevi o vi finiremo tutti».

a pagina 2

MORTA INSIEME AL SUO BAMBINO LA DONNA INCINTA COLPITA DAI BOMBARDAMENTI



## LA MARTIRE DI MARIUPOL

a pagina 2

Quattro anni fa la 26enne morì in un incidente. La mamma: attesa disumana

## «Niente processo per la mia Elena»

● Sono passati 4 anni da quel 6 maggio del 2018 quando la 26enne Elena Aubry morì cadendo dalla moto sulla via Ostiense. E sua mamma attende ancora il processo, ieri l'ennesimo rinvio della prima udienza: «Disumano».

Loiacono a pag. 8



## Brilli se vuoi



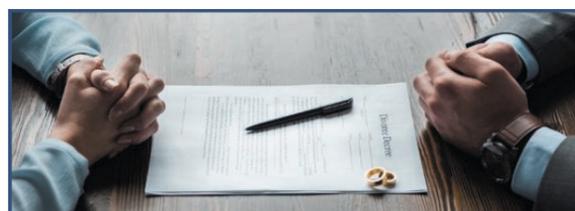
L'eterna sfida della donnoide

Nancy Brilli

Esiste ancora una tipologia assai pernicioso di individuo: colei che detesta le persone del suo stesso sesso. La donnoide (oide, e non donna, in quanto ancorché di aspetto esteriore e struttura anatomica simile all'originale, è del tutto priva dei dovuti processi evolutivi di tipo sociale ed empatico) è perennemente in competizione, non contempla la lealtà di gara, il gesto sportivo, ma insiste nello sgambetto, nel disprezzo e nello svilimento dell'altra. Si dichiara, tutta fremente di presunta superiorità, molto più amica dei maschi che delle femmine. Se avviene il malaugurato caso che essa riesca a ottenere un posto apicale - certamente, quello sì, frutto di sgambetti o parassitario sfruttamento di parentele o peggioramento, carni - al momento di dover incontrare un'altra il pensiero sarà subito che la malcapitata non potrà giammai esser migliore, mai potrà ambire a far carriera, se non un passo indietro all'orrida donnoide di cui sopra.

Attenzione, quindi, queste Procuste che screditano costantemente le altre, queste ostili persone, meschine e presuntuose, possono capitare sulla strada di ognuna. Disponibilità, cooperazione, autostima. Questo, ci vuole. Lo sapevate, vero, che la felicità è un'arma potentissima?

(brillisevuoi@leggo.it)



## Separazioni e divorzi veloci

SEPARAZIONI E DIVORZI CONSENSUALI IN 90 GIORNI A 390 €, PIÙ IVA, PER CONIUGE



Primavera Forense  
SOLUZIONI ALLE LITI

Chiama lo **06.47.41.967**  
oppure vai su  
[www.primaveraforense.it](http://www.primaveraforense.it)



### Le Monde diplomatique

**DA OGGI IN EDICOLA** Guerra in Ucraina; dossier rilocalizzazioni; fabbricare la storia; vittime civili in Iraq e Siria; musulmani in Kerala; i «five eyes»



### Givedì l'ExtraTerrestre

**ANIMALI** Galline ovaiole: studi choc in Europa sulle condizioni estreme dei pennuti negli allevamenti intensivi per massimizzare la produzione



### Visioni

**WILLIAM HURT** Addio all'attore americano: uno stile recitativo giocato sul dettaglio tra Hollywood e il palcoscenico

Giulia D'Agnolo Vallan pagina 13

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

MARTEDÌ 15 MARZO 2022 - ANNO LII - N° 63

www.ilmanifesto.it

euro 3,50

La guerra arrivata ormai nel centro di Kiev foto Chris McGrath/Getty Images



**Bombe e dialogo**  
Bombe su Kiev, Kharkiv, nella regione di Rivne e a Mariupol sugli aiuti umanitari. L'Ucraina nega di aver colpito Donetsk (20 vittime). Oggi riprendono i negoziati, ieri l'incontro Usa-Cina a Roma: Washington preme perché Pechino interceda con Putin per un cessate il fuoco pagine 2-7

## Crisi ucraina / 1 Guardare al futuro per fermare il massacro

DOMENICO GALLO

Siamo arrivati al ventesimo giorno di guerra d'aggressione all'Ucraina e ancora non sappiamo se e quando arriverà il cessate il fuoco. Quello che sappiamo è che ogni giorno, ogni ora di guerra semina fiumi di sangue e di lacrime, provoca morte, distruzioni e miseria. Col passare del tempo il conflitto diventa più feroce e rischia di espandersi. L'attacco contro la base militare di Yavoriv, situata a 25 km dal confine polacco, ha spinto il conflitto ai confini della Nato.

— segue a pagina 15 —

## Crisi ucraina / 2 L'invio di armi allontana ogni negoziato

GUIDO VIALE

Non c'è dubbio che in questa guerra l'aggressore sia l'esercito russo e che la resistenza armata è una più che giustificata risposta. Ma allora se le cose stanno così, perché non mandare armi al governo e ai combattenti ucraini che le chiedono? Perché mandare armi è alternativo a qualsiasi tentativo di far cessare la guerra con un negoziato. O si fa una cosa o si fa l'altra. È falso che una resistenza più forte migliorerebbe la posizione dell'Ucraina in un negoziato.

— segue a pagina 14 —

### Reportage/1 Odessa nel mirino Colpi d'artiglieria sulla città

SABATO ANGIERI

PAGINA 3

### Reportage/2 Mykolaiv sopravvive con l'ironia

PIERGIORGIO PESCALI

PAGINA 2

### Russia La guerra s'allunga e la propaganda stenta

LUIGI DE BIASI

PAGINA 5

### Londra Casa dell'oligarca occupata. «È degli ucraini»

LEONARDO CLAUSI

PAGINA 5

### Lele Corvi



### ROMANIA Storie di profughi lungo il confine



■ Nella folla incroci di tutto: occhi chiari, scuri, cani e gatti, anziani, bambini, soprattutto donne. C'è chi dice: «Vivo a Kiev. Non dirò che abito a Kiev, non ancora». A Sighet, sulla frontiera tra Romania e Ucraina il racconto di chi fugge e di chi gli presta aiuto. **NOCELLI A PAGINA 6**

### all'interno

#### Covid Crescono i casi, arriva il decreto sulle riaperture

ANDREA CAPOCCI

PAGINA 8

#### Stati Uniti Melissa Lucio, verso l'omicidio di stato

MARCO CINQUE

PAGINA 9

#### Corsica L'indipendentista Colonna in coma. È rivolta

MARCO SANTOPADRE

PAGINA 9

### CARO ENERGIA Effetto domino Il governo ai ripari



■ Secondo i dati delle associazioni di categoria la corsa verso l'alto dei prezzi di gas e carburante sta innescando conseguenze a catena su tutta l'economia. Le forze politiche chiedono misure rapide. Da Palazzo Chigi dicono che «a giorni» arriverà un decreto. **DELLA CROCE A PAGINA 7**

### La corsa della benzina Scostamento di bilancio e forbici sugli extraprofiti

LUIGI PANDOLFI

Costo del carburante alle stelle, diesel più caro della benzina, cittadini e imprese sull'orlo di una crisi di nervi. Eppure il prezzo industriale di un litro di benzina, maggiorato del guadagno dei distributori, non dovrebbe superare 1,10 euro.

— segue a pagina 15 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/IRM/23/2103

20315  
9 770025 215024

## VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **6.705**  
 Dosi somministrate in totale: **135.048.353\***  
 Rapporto dosi quotidiane  
 Rispetto al giorno precedente: **-64,2%**  
 Rispetto alla settimana precedente: **-38,1%**



### Battuto il Venezia

Un rigore di Immobile mantiene la Lazio agganciata al sogno Champions

Nello Sport



### Regno Unito, fiato sospeso

La regina dà forfait al Commonwealth day sempre più vicina la successione con Carlo

Bruschi a pag. 11



Razzi sulle case a Kiev, esodo disperato da Mariupol. Gli Usa avvertono la Cina: se aiutate Putin pagherete caro



# In fuga sotto le bombe

## La "russificazione"

La strategia per annullare l'identità degli ucraini

Riccardo Sessa

**C'**è una parte meno conosciuta, ma altrettanto tragica e dolorosa dell'invasione russa dell'Ucraina che investe le popolazioni dei territori conquistati dalle forze russe nella loro avanzata, e che avrebbe per il momento interessato soprattutto le città del sud: la russificazione di quelle popolazioni. Russificazione (Rusifikacija) che non significa il caso dell'Ucraina (già "russificata" dalle autorità zariste (...))

Continua a pag. 18

Edifici distrutti dai bombardamenti a Kiev (foto EPA) Servizi da pag. 2 a pag. 5

## La speculazione

Il segnale di attenzione che arriva dalla procura

Carlo Nordio

La notizia che la Procura di Roma ha aperto un'indagine preliminare sull'aumento dei prezzi di gas e carburanti dev'essere accolta con soddisfazione. Generalmente noi guardiamo con sospetto a queste iniziative che, non partendo da denunce specifiche e da solidi indizi brancolano nel buio, ipotizzano reati evanescenti, languono negli scaffali e alla fine, (...)

Continua a pag. 18

# Bollette e benzina, tagli in arrivo

Il governo anticipa a domani il decreto: meno accise sui carburanti e rateizzazioni Freni (Mef): «Questo intervento in favore di famiglie e imprese non era più rinviabile»

ROMA Benzina, tasse ridotte per abbassare i prezzi. Il governo anticipa a domani il decreto: meno accise sui carburanti e rateizzazioni. Possibile una sforbiciata del 10%, coperture dall'extra-gettito Iva incassato fino a oggi. Un miliardo per le imprese nel fondo di garanzia e 800 milioni per i ristoranti. Intervista a *Il Messaggero* del sottosegretario all'Economia Federico Freni (Mef): «Questo intervento in favore di famiglie e imprese non era più rinviabile».

Bassi, Conti e Dimito alle pag. 6 e 7

## Prezzi alle stelle

Mosca, stop al grano Gas, per i rincari Arera nel mirino

Roberta Amoruso

La Russia blocca l'export del grano. E sul caro gas il governo allerta l'Arera, l'Autorità di regolazione del mercato dell'energia.

A pag. 8

## Il sì dell'Ermitage

La tregua russa sulle opere d'arte: resteranno in Italia

ROMA Il direttore dell'Ermitage Piotrovsky con una lettera a Franceschini allunga i tempi per il rientro, chiesto nei giorni scorsi, dei capolavori dall'Italia.

Larcan e Sabadin a pag. 19

## Seconda prova da 10 punti: nel 2019 valeva 20

Maturità, contrordine: l'esame scritto peserà meno nella valutazione finale

ROMA Due prove scritte e un colloquio: la maturità torna com'era prima del Covid. A cambiare però saranno i punteggi: il secondo scritto, quello di in-



dirizzo, peserà la metà rispetto a prima. La firma all'ordinanza ministeriale sull'impianto degli esami di Stato è arrivata ieri.

Loiacono a pag. 13

## Città di Castello

Scappano di casa per amore: paura per due ragazzine

CITTÀ DI CASTELLO Scappano di casa per amore, per raggiungere due ragazzini conosciuti in chat. Ore di paura per due famiglie, le cui figlie appena quindicienni hanno fatto perdere le proprie tracce architettando una messa in scena volta a nascondere ai propri genitori le loro reali intenzioni. Quando hanno capito che c'era qualcosa che non andava, i familiari hanno denunciato la scomparsa alla polizia. Le ragazzine sono state ritrovate sane e salve a Frascati.

Rondoni a pag. 39



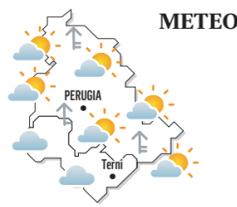
FIERA del MOBILE  
 RIARDO  
 GRAZIE A VOI SIAMO I PRIMI



CASAIDEA  
 design for contemporary living  
 #tagaznecasaido  
 2-20 MARZO 2022  
 FIERA ROMA



Il Segno di LUCA  
 GRANDE ENERGIA PER IL TORO  
 Dentro di te c'è un fuoco nascosto, che scalda e genera un'energia inesauribile, consentendoti di affrontare ogni nuova situazione esercitando un potere incontestabile. Quello vero non ha bisogno di essere ostentato, attraverso ostilità e polemiche, basta la presenza ad aprire la breccia affinché le soluzioni si manifestino. Meno cose fai per risolvere i problemi e più i nodi si scioglieranno magicamente, come neve al sole.  
 MANTRA DEL GIORNO  
 Perfino il corpo può cambiare punto di vista.  
 L'oroscopo all'interno  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



**Legalmente**  
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemonteonline.it  
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**Perugia**  
Federico Melchiorri torna al Curi per la prima volta da avversario

Ferroni e Losito nello Sport



**Gubbio**  
I rossoblù ora sognano e stasera arriva l'Imolese

Boccucci nello Sport

**Ternana**  
Le Fere a Como cercano la vittoria ma il centrocampo è tutto da rivedere

Defendi fermo per tre turni  
Favilla e Grassi nello Sport



## Carburanti, aumenti fino al 120%, inutile incetta di alimentari

► Gli effetti della guerra alimentano inutili accaparramenti. Il metano arriva a 2,5 euro

Fabio Nucci

PERUGIA Incertezza e paura alimentano acquisti insensati mentre l'ombra delle speculazioni si allunga sui rincari dei prezzi di alcuni alimentari e carburanti. In un mese e mezzo, il gasolio self service alla pompa è più caro del 45%, il metano del 120%. E tra i gestori c'è già sta gettando la spugna. «Terminate le scorte qualcuno chiude: non hanno soldi per rifornirsi», spiega Giulio Guglielmi, presidente Figisc Umbria.

A pag.32

### La nuova ondata

**Lite tra genitori per il vaccino, bimbo conteso infetta i compagni**

PERUGIA Un bimbo conteso, i genitori che litigano su tutto e anche sull'opportunità di fargli o meno il vaccino. Ma intanto il piccolo purtroppo si positivizza e finisce per infettare alcuni compagni. Succede in una scuola elementare.

Priolo a pag. 33

**Covid, oltre undicimila i casi settimanali**

A pag. 33

## Scopre la visita dei ladri in casa e muore d'infarto per il dolore

► Papiano, malore fatale per una donna. Perugia, rabbia furti in centro

Michele Milletti

PERUGIA Non è sopravvissuta allo choc della casa messa a soqqadro dai ladri: è successo a Papiano domenica sera. Ne ha dato notizia direttamente il sindaco di Marsciano, Francesca Mele. A Perugia rabbia per i furti in centro.

A pag. 38

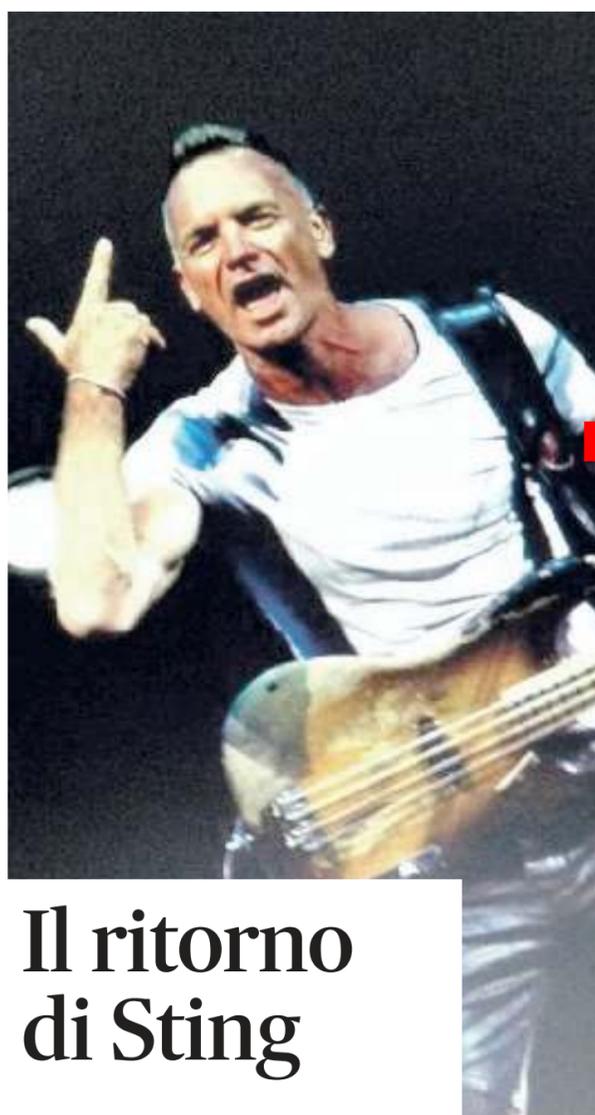
### Terni



**Arrestato in centro, torna a spacciare dopo una settimana**

Gigli a pag. 43

### Umbria Jazz. Cartellone top, caccia a tre star



Sting durante l'esibizione a Umbria Jazz del 2012

Michele Bellucci

**Il ritorno di Sting**  
Torna e vuol fare incetta di stelle. Dopo i due anni segnati dal Covid, Umbria Jazz dall'8 al 17 luglio è pronta a far vibrare di nuovo Perugia. E se ieri alcune star sono state svelate, con il concerto d'inaugurazione affidato alla cantautrice inglese Joss Stone, già vin-

citrice di un Grammy e due Brit-Award, con Tom Jones e altri big della musica già messi sotto contratto, Pagnotta il suo team vanno all'assalto di ultimi clamorosi tasselli: si parla del possibile ritorno di Sting ma anche di Ben Harper e dell'accoppiata Lenny Kravitz e Lionel Richie.

A pag. 35

### Che Umbria fa

**Corte dei Conti, tutte le denunce degli anti sprechi**

PERUGIA Che Umbria fa sul fronte dello spreco di denaro pubblico lo raccontano i numeri della Corte dei Conti. Significativi sono quelli resi noti dal procuratore dell'Umbria, Rosa Francaviglia. Raccontano che oltre il sessanta per cento degli alert li fanno scattare gli uffici che possono subire il danno.

### L'intervista/Laura Dalla Ragione

«Disturbi alimentari, messaggi negativi dagli influencer»

Cristiana Mapelli

Circa 15mila umbri affetti dai disturbi del comportamento alimentare. Nella XI giornata nazionale del fiocchetto lilla dedicata alla sensibilizzazione sui disturbi alimentari del comportamento, a fare un bilancio è Laura Dalla Ragione (in foto), responsabile della rete dei servizi dedicati dell'Usl Umbria 1. Dottoressa, che hanno è stato il 2021? «I numeri sono allarmanti: sono 840 i pazienti che la rete dei servizi dedicati dell'Usl Umbria 1 ha preso in carico. In un anno gli accessi alle strutture di cura territoriali ed ospedaliere sono aumentati di quattro volte». A pag.33



**Cellulari e velocità così a Terni si perde la vita sulle strade**



Ugolini a pag. 45

**Sant'Anna, sei mesi per la stazione**



A pag.37



• Bonifica Amianto  
• Trasporto e smaltimento Rifiuti

Viale Europa, 112/114 06083 Bastia Umbra (PG)

Tel. e Fax 075.987.365

e-mail: info@umbriabonifiche.com

www.umbriabonifiche.com